



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

14/4 (2021)

Indice

<i>Profeta di speranza</i> - Riccardo Burigana	2
Fratelli tutti	4
Oecumenica nei tempi di pandemia Archbishop and Primate LINDA NICHOLLS, <i>One year later. On the anniversary of the pandemic declaration</i> , Ottawa, 14 marzo 2021; GREENFAITH INTERNATIONAL NETWORK, <i>L'umanità è sacra come la terra che abita</i> , 17 marzo 2021	5-7
Agenda Ecumenica	8-17
Ieri	8-12
Oggi	13-14
Domani	15-17
Una finestra sul mondo	18-21
Dialogo interreligioso	22-26
Dialogo islamo-cristiano	24-26
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo <i>Una bussola per la pastorale. Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme per l'ecumenismo</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 24/03/2021, pp. II-III); <i>Nuove sfide nell'ambito della pandemia. Il Wcc e la missione</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 15/03/2021, p. 8); <i>Dono di Dio da condividere. Impegno ecumenico per l'accesso all'acqua</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 27/03/2021, p. 10); <i>Tenere viva la fiamma della speranza. La Settimana di preghiera del Wcc in tempo di pandemia</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 30/03/2021, p. 6); <i>E ora? Il viaggio del Papa in Iraq per il dialogo</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Araldo Poliziano» 28/03/2021, p. I); <i>Gioia e speranza: la visita del Papa apre nuovi orizzonti. Intervista a mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Araldo Poliziano» 28/03/2021, p. VI); <i>Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse. Il secondo incontro del percorso storico-teologico Cattolici e Ortodossi in cammino verso la piena comunione</i> (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 14/4 (2021), pp. 31-32); <i>Pregare per l'Europa. Il contributo ecumenico della Cappella per l'Europa di Bruxelles</i> (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/4 (2021), pp. 32-33); <i>Identità luterana. Un percorso formativo della Federazione Luterana Mondiale in tempo di pandemia</i> (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 14/4 (2021), p. 33); <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 11-31/03/2021</i>	27-33
Documentazione Ecumenica papa FRANCESCO, <i>Messaggio a Sua Eminenza Policarpo Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa Meridionale</i> , Città del Vaticano, 2 marzo 2021; card. KURT KOCH, <i>Lettera a Sua Eminenza Policarpo Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa Meridionale Arcidiocesi ortodossa d'Italia Patriarcato Ecumenico</i> , Città del Vaticano, 10 marzo 2021; IOAN SAUCA, <i>Easter Message</i> , Geneva, 31 marzo 2021; JEAN-CLAUDE HOLLERICH e CHRISTIAN KRIEGER, <i>Easter message</i> , 31 marzo 2021; <i>Messaggio della Presidenza nel 50mo anniversario dell'istituzione del CCEE</i> , St. Gallen, 25 marzo 2021	34-36
Leggere.... RICCARDO BURIGANA, <i>Introduzione</i> , in «Colloquia Mediterranea», 10 (2020), pp. 179-182	37-38
Memorie storiche ELIO BROMURI, <i>I cristiani celebrano la Risurrezione di Cristo nello stesso giorno. La data della Pasqua ha provocato fin dall'inizio discussioni e discordie</i> , in «La Voce», n° 14 (12/04/2001)	39
Dalla rete	40

Profeta di speranza

«In questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, da situazioni che degradano l'umanità, da una mancanza di fiducia e di prospettive per il futuro, la figura di Dante, profeta di speranza e testimone del desiderio umano di felicità, può ancora donarci parole ed esempi che danno slancio al nostro cammino. Può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede che tutti siamo chiamati a compiere, finché il nostro cuore non avrà trovato la vera pace e la vera gioia, finché non arriveremo alla meta ultima di tutta l'umanità, "l'amor che move il sole e l'altre stelle" (Par. XXXIII, 145)»: così si conclude la lettera apostolica *Candor lucis aeternae* di papa Francesco, pubblicata il 25 marzo, per il 700° anniversario della scomparsa di Dante Alighieri; questa lettera che si apre con una presentazione delle parole dei pontefici del XX secolo su Dante proprio per sottolineare la profonda continuità di questo intervento con quanto affermato dai papi, costituisce una fonte preziosa per la costruzione di una cultura del dialogo che si alimenta alla memoria storica e alla bellezza del creato, declinata in tutte le forme possibili, scoprendo profonde sintonie, come quella tra Dante e Francesco d'Assisi, accomunati, tra l'altro, da «l'apertura alla bellezza e al valore del mondo creaturale, specchio e "vestigio" del suo Creatore», come scrive lo stesso pontefice nella lettera apostolica, che si può leggere direttamente dal portale della Santa Sede. In un tempo di dolore, di incertezza, di paura e di violenza, mentre risorgono antiche, e mai definitivamente sconfitte, pulsioni razziste, mentre si affacciano nuove forme di discriminazioni, immergersi nell'opera di Dante «può anche oggi arricchire la mente e il cuore di tanti, soprattutto giovani».

Nell'*Agenda ecumenica* si possono leggere notizie su iniziative per il dialogo ecumenico, tra le quali va ricordato l'incontro *La mistica del cuore nella Tradizione Cristiana orientale: tra Filocalia e Esicasmo*, previsto per lunedì 12 aprile, in modalità webinar, con la partecipazione del professor Natalino Valentini, uno dei più acuti e appassionati studiosi del mondo ortodosso; questo incontro è la terza tappa del percorso, *Cattolici e ortodossi in cammino verso la piena comunione*, proposto dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Della seconda tappa, dedicata allo stato del dialogo teologico tra cattolici e ortodossi, con una particolare attenzione ai lavori della Commissione mista, tenuto da don Luca Pertile, delegato per l'ecumenismo della diocesi di Treviso, docente di ecumenismo presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I di Treviso, Belluno e Vittorio Veneto viene pubblicata, in *Per una rassegna stampa per l'ecumenismo*, una cronaca scritta da Tiziana Bertola che collabora da anni con il Centro Studi per l'Ecumenismo con una serie di ricerche sul dialogo ecumenico, oltre che curare l'archivio del Centro Studi.

Sempre nell'*Agenda ecumenica*, si trova notizia della prima riunione del Consiglio di Chiese Cristiane di Firenze, che è stato ufficialmente istituito il 18 gennaio, all'inizio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con la firma dello Statuto nel Battistero, con una partecipazione fortemente limitata, nel rispetto delle norme per combattere la pandemia; da allora le Chiese hanno provveduto alla nomina dei membri delle rispettive delegazioni. In questa prima riunione, che si è tenuta in modalità webinar, ieri, 31 marzo, si è deciso di celebrare la prima Assemblea del Consiglio, mercoledì 5 maggio, quando dovrà essere eletto tra l'organo di presidenza del Consiglio, oltre che definire le modalità del primo incontro pubblico, che è stato fissato per il 2 giugno, anche in considerazione della diversa data nella quale quest'anno, anche quest'anno, viene celebrata la Pasqua dai cristiani e di conseguenza l'impossibilità di vivere nello stesso giorno la Pentecoste. Sul dibattito, sempre attuale, sulla definizione di una data comune per la Pasqua, nelle *Memorie Storiche*, si è deciso di ripubblicare un breve testo di Elio Bromuri, uno dei pionieri dell'ecumenismo in Italia.

Tra gli appuntamenti in calendario va segnalato il ciclo di incontri *Maria, modello di fede e vita per cristianesimo e islam* promosso dalla Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, dalla Pontificia Accademia Mariana Internationalis, dalla Commissione Internazionale Mariana Musulmano-Cristiana e dalla Grande Moschea di Roma.

In *Leggere per* viene pubblicata l'introduzione all'ultimo numero della rivista «Colloquia Mediterranea», edita dalla Fondazione Giovanni Paolo II, giunta al suo ventesimo numero, a dieci anni dalla celebrazione del convegno internazionale, *Il Mediterraneo e le città*, nel quale venne presentato il primo numero con il quale si voleva creare uno spazio di confronto e di riflessione, con una particolare attenzione ai giovani.

Infine il Comitato di redazione di «Veritas in caritate» vuole esprimere la propria vicinanza al professor Cesare Alzati per la scomparsa della sua moglie, Giovanna, che ha accompagnato e sostenuto, per una vita, quella laboriosa, feconda e dotta opera per la conoscenza della Chiesa Una portata avanti dal professor Alzati.

Con questo numero si vuole anche rivolgere a tutti i lettori un augurio per una serena Pasqua con le parole di papa Francesco «Lasciamoci stupire da Gesù per tornare a vivere, perché la grandezza della vita non sta nell'aver e nell'affermarsi, ma nello scoprirsi amati. Questa è la grandezza della vita: scoprirsi amati. E la grandezza della vita è proprio nella bellezza dell'amore» (papa Francesco, *Omelia per la Domenica delle Palme*)

Riccardo Burigana

Venezia, 1 aprile 2021

Eparchia di Lungro
Insegnanti
Religione
Cattolica



Eparchia di Lungro degli Italo-
Albanesi
dell'Italia Continentale

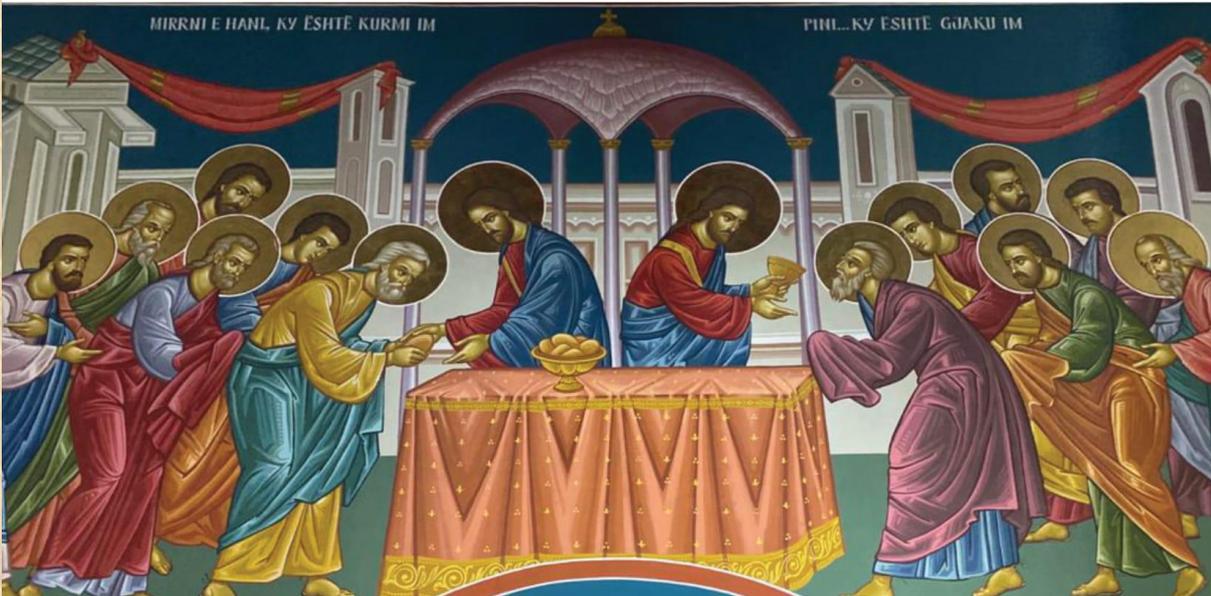


Foto: Chiesa Parrocchiale San Costantino il Grande – San Costantino Albanese (PZ)

Ciclo di Conferenze «Cattolici e Ortodossi in cammino verso la piena comunione»

- **Lunedì 8 febbraio 2021, ore 18**
Prof. Stefano Parenti, *Ordinario di Liturgie Orientali presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo*
“Da Orientalium Ecclesiarum a Unitatis Redintegratio: andata e ritorno”
- **Lunedì 10 maggio 2021, ore 18**
Prof. P. Hyacinthe Destivelle, OP, *Ufficiale della Sezione orientale del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani – Direttore dell'Istituto di Studi Ecumenici dell'Angelicum*
“Principi e metodologia del dialogo teologico con le Chiese Ortodosse e Ortodosse Orientali.”
- **Lunedì 15 marzo 2021, ore 18**
Prof. don Luca Pertile, *Delegato per l'Ecumenismo della Diocesi di Treviso*
“Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse: chiavi interpretative e questioni aperte”
- **Lunedì 12 aprile 2021, ore 18**
Prof. Natalino Valentini, *Direttore dell'ISSR “A. Marvelli” di Rimini e San Marino-Montefeltro*
“La mistica del cuore nella Tradizione Cristiana orientale. Tra Filocalia ed Esicasmò”
- **Lunedì 14 giugno 2021, ore 18**
Prof. Riccardo Burigana, *Direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia*
“Ancora gli occhi fissi verso il cielo. La Chiesa Cattolica e le tensioni nel cammino ecumenico”

Gli incontri potranno essere seguiti sulla
piattaforma Zoom richiedendo il link all'indirizzo mail:
ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it

«Come i discepoli di Emmaus, possiamo sentire la presenza di Cristo risorto che cammina accanto a noi e ci spiega le Scritture e riconoscerlo nella frazione del pane, in attesa di condividere insieme la Mensa eucaristica».

(papa Francesco)

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
Curia Vescovile - Corso Skanderbeg, 54 - 87010 Lungro (CS)

Fratelli Tutti

Preghiera dei figli di Abramo, Piana di Ur, 6 marzo 2021

Dio Onnipotente, Creatore nostro che ami la famiglia umana e tutto ciò che le tue mani hanno compiuto, noi, figli e figlie di Abramo appartenenti all'ebraismo, al cristianesimo e all'islam, insieme agli altri credenti e a tutte le persone di buona volontà, ti ringraziamo per averci donato come padre comune nella fede Abramo, figlio insigne di questa nobile e cara terra.

Ti ringraziamo per il suo esempio di uomo di fede che ti ha obbedito fino in fondo, lasciando la sua famiglia, la sua tribù e la sua patria per andare verso una terra che non conosceva.

Ti ringraziamo anche per l'esempio di coraggio, di resilienza e di forza d'animo, di generosità e di ospitalità che il nostro comune padre nella fede ci ha donato.

Ti ringraziamo, in particolare, per la sua fede eroica, dimostrata dalla disponibilità a sacrificare suo figlio per obbedire al tuo comando. Sappiamo che era una prova difficilissima, dalla quale tuttavia è uscito vincitore, perché senza riserve si è fidato di Te, che sei misericordioso e apri sempre possibilità nuove per ricominciare.

Ti ringraziamo perché, beneducendo il nostro padre Abramo, hai fatto di lui una benedizione per tutti i popoli.

Ti chiediamo, Dio del nostro padre Abramo e Dio nostro, di concederci una fede forte, operosa nel bene, una fede che apra i nostri cuori a Te e a tutti i nostri fratelli e sorelle; e una speranza insopprimibile, capace di scorgere ovunque la fedeltà delle tue promesse.

Fai di ognuno di noi un testimone della tua cura amorevole per tutti, in particolare per i rifugiati e gli sfollati, le vedove e gli orfani, i poveri e gli ammalati.

Apri i nostri cuori al perdono reciproco e rendici strumenti di riconciliazione, costruttori di una società più giusta e fraterna.

Accogli nella tua dimora di pace e di luce tutti i defunti, in particolare le vittime della violenza e delle guerre.

Assisti le autorità civili nel cercare e trovare le persone rapite, e nel proteggere in modo speciale le donne e i bambini.

Aiutaci ad avere cura del pianeta, casa comune che, nella tua bontà e generosità, hai dato a tutti noi.

Sostieni le nostre mani nella ricostruzione di questo Paese, e dacci la forza necessaria per aiutare quanti hanno dovuto lasciare le loro case e loro terre a rientrare in sicurezza e con dignità, e a iniziare una vita nuova, serena e prospera. Amen.

papa FRANCESCO, *Lettera Enciclica Fratelli Tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale*, Assisi, 3 ottobre 2020

280. Nello stesso tempo, chiediamo a Dio di rafforzare l'unità nella Chiesa, unità arricchita da diversità che si riconciliano per l'azione dello Spirito Santo. Infatti «siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13), dove ciascuno dà il suo apporto peculiare. Come diceva Sant'Agostino, «l'orecchio vede attraverso l'occhio, e l'occhio ode attraverso l'orecchio».[276] È urgente inoltre continuare a dare testimonianza di un cammino di incontro tra le diverse confessioni cristiane. Non possiamo dimenticare il desiderio espresso da Gesù: che «tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). Ascoltando il suo invito, riconosciamo con dolore che al processo di globalizzazione manca ancora il contributo profetico e spirituale dell'unità tra tutti i cristiani. Ciò nonostante, «pur essendo ancora in cammino verso la piena comunione, abbiamo sin d'ora il dovere di offrire una testimonianza comune all'amore di Dio verso tutti, collaborando nel servizio all'umanità».[277]

[276] *Enarrationes in Psalmos*, 130, 6: PL 37, 1707.

[277] *Dichiarazione congiunta del Santo Padre Francesco e del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I*, Gerusalemme (25 maggio 2014), 5: *L'Osservatore Romano*, 26-27 maggio 2014, p. 6.

Preghiera cristiana ecumenica

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.
Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.
Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.

Oecumenica nei tempi di pandemia

Archbishop and Primate LINDA NICHOLLS, *One year later. On the anniversary of the pandemic declaration, Ottawa, 14 marzo 2021*

Although we measure time in defined units of minutes, weeks and months distributed over 365 days, each year does not feel the same. As a child, a year seems to take so long to be completed; while as an adult, they seem to fly by faster with every year we age. This past 12 months have been extraordinary in the impact and rollercoaster of emotions felt. The upheavals caused by the pandemic have wreaked havoc on our lives in so many ways, disrupting expectations daily as it poured grief upon grief into our lives.

In Canada, more than 22,000 people have died due to COVID, from among 893,518 total cases (at March 9, 2021). Many of those who died were among the elderly — our parents, grandparents and elders. Thousands have been ill and some continue to suffer the after-effects for months. Anglican Indigenous communities have lost nine of their senior clergy. Indigenous communities desperately tried to fully lock down their communities and keep the virus at bay— given the vulnerability of the elderly, crowded living conditions and the lack of healthcare — all to no avail.

When the Council of General Synod meet in Mississauga on March 13, 2020, we were aware that a pandemic had been declared, but for some of us it still seemed remote. Within a week, we were in the first of many lockdowns, confined to home and isolated from family and friends. We learned how to find face masks that fit (and did not fog one's glasses); we learned how to order many things online, from groceries to pet food; we learned to stay six feet away from those around us; and, we learned how to be the church online for worship, fellowship, study and comfort.

The past year is full of memories. We hoped to back in church by Easter... then by summer... then by Thanksgiving,... then by Christmas, and now... we continue to wait. Our optimism of a year ago seems so naïve, in retrospect, as we continue to wait — patiently — to find out when we may be vaccinated. Even then the restrictions will not go away, as COVID-19 variants circulate and a 'new normal' continues to evolve.

I invite you to reflect on the year just passed — on our naïve hopes in the early months; on the fear we often felt; on the images from around the world of devastating death tolls; on the saluting of health care workers risking their lives for us; on the gift of the summer being able to be outdoors with friends and family; on the resilience of being Church and the creativity of our people.

Let us also reflect on the multiple griefs of so many losses — of important events; of employment; of people we could not hug or mourn; of the elderly and others, vulnerable in retirement and long-term care homes.

Let us reflect on the research workers who were miraculously able to produce effective vaccines in such a short time; of government and public health authorities struggling to make the best decisions with constantly changing information; on family life — children in school and out of school — online and offline; working from home with new technologies on stretched internet capacities; on loneliness — on joys and sorrows — on exhaustion.

Then I invite you to remember — that through it all, God was and continues to be with us. We have learned how to pray together in new ways. We have met God, holding, comforting, reminding us that '...nothing can separate us from the love of God in Christ Jesus' (Romans 8:39). We saw Jesus through the outreach programs which were able to transform into pickup or delivery services, and into online supports. We met Jesus afresh in the Daily Offices online with people around the world. We connected with people nearby and across the globe; with shut-ins and those quarantined. We worshipped online; we worshipped in small gatherings masked and distanced; we worshipped without singing and we discovered resilience we had not expected to be possible.

Today and in the days to come — let us be still and grieve deeply for what has been lost. Let us take comfort in all that has been possible, and let us give thanks for the faithfulness of God.

God of infinite compassion and mercy,

Our hearts are overflowing with a flood of emotions from the past year,

Fear and sorrow and grief — endurance, relief, and hope,

For the families of all who have died, who have been unable yet to mourn,
we ask your comfort

For health care workers persevering in the battle with the disease

we ask your strength and courage,

For government and public health leaders

we ask your wisdom

For all facing the relentless uncertainties that continue

we ask your endurance and peace,

We give thanks

for the resilience discovered within us,

We give thanks

for all who continue to work to protect and care for us

We give thanks

for your unending love and compassion in our midst at all times.

As we face the year ahead

fill our hearts with that same love and compassion for our world and its needs
For in you we find all that is needed — for whatever lies ahead. Amen.

GREENFAITH INTERNATIONAL NETWORK, *L'umanità è sacra come la terra che abita*, 17 marzo 2021

Siamo profondamente convinti che tutte le persone, tutti gli esseri viventi e la Terra siano sacri.

Se consideriamo lo stato attuale del mondo, i nostri cuori sono pieni di preoccupazione.

Siamo spaventati e frustrati dal danno che il COVID-19 sta infliggendo alle nostre comunità. La pandemia ha rivelato ingiustizie crudeli. I più vulnerabili subiscono impatti più gravi.

Conosciamo questa ingiustizia. L'abbiamo già vista prima. Queste stesse comunità sono colpite in modo sproporzionato e catastrofico dall'accelerazione dell'emergenza climatica. Gravi minacce sono alla nostra porta mentre il mondo si rifugia.

Assistiamo all'ascesa di governi sempre più inaffidabili o autoritari, economie sfruttatrici e forze culturali estremiste che ci mettono l'uno contro l'altro, prendendo di mira le donne e le comunità deboli e alimentano il dubbio relativo alla scienza necessaria a salvare la vita sulla Terra. Questo è un mondo di povertà diffusa, di ingiustizia razziale e di genere, enorme disegualianza di reddito e devastazione della natura. Questo modello di civiltà è insostenibile a tutti i livelli. Se non agiamo subito, subiremo un impatto ancora peggiore.

Un futuro migliore è possibile se la nostra risposta collettiva alla pandemia e alla crisi climatica sarà guidata dalla compassione, dall'amore e dalla giustizia in relazione al momento che stiamo vivendo. Non basta solo dare sollievo a coloro che ne hanno bisogno per sopravvivere.

Dobbiamo creare una nuova cultura, una nuova politica ed una economia della vita che guarisca le persone e il pianeta.

Immaginiamo un mondo trasformato, in cui l'umanità in tutta la sua diversità ha sviluppato un rispetto condiviso per la vita sulla Terra. Insieme stiamo costruendo comunità resilienti e premurose ed economie che soddisfano le esigenze di tutti e proteggono il pianeta. L'era della conquista, dell'estrazione e dello sfruttamento ha lasciato il posto alla cooperazione e alla comunità. Solo se siamo connessi l'uno con l'altro e con tutta la natura possiamo vivere davvero. Un mondo per cui vale la pena vivere sostituisce la disperazione con la gioia, la scarsità con l'abbondanza condivisa e il privilegio con il potere equamente distribuito. Il lavoro per creare questo futuro inizia adesso.

Nei mesi a venire, i governi e le istituzioni finanziarie spenderanno somme ingenti in risposta alla pandemia. I governi presenteranno gli impegni sul clima alla COP26 a novembre 2021. Queste azioni non devono perpetuare un sistema economico obsoleto che si basa sui combustibili fossili e sulla distruzione delle stesse foreste, acque, oceani e suolo che sono fondamentali per la nostra vita. Invece dovrebbero accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili; garantire l'accesso universale ad acqua e aria pulite, energia pulita a prezzi accessibili e prodotti coltivati nel rispetto della terra; creare posti di lavoro pagando retribuzioni sufficienti al sostentamento familiare ai lavoratori in condizioni di sicurezza. I paesi più ricchi devono assumersi una maggiore responsabilità per la riduzione delle emissioni per sostenere una reale transizione globale.

Dobbiamo anche prepararci ad accogliere coloro che saranno sfollati a causa del COVID e del cambiamento climatico. La compassione, l'amore e la giustizia ci richiamano ad avere una sincera responsabilità.

Dichiarazione di posizione

In qualità di firmatari di S acred People, Sacred Earth e sulla base delle nostre convinzioni morali e religiose, affermiamo quanto segue:

Economia

Il denaro e la finanza devono servire la moralità e il bene comune, non sfruttare i più deboli, distruggere la natura e incrementare la disparità di reddito.

- Le imprese, le banche e le istituzioni finanziarie devono abbandonare i sistemi basati sui profitti derivanti dallo sfruttamento. Devono creare e abbracciare un sistema che fornisca energia, trasporti e cibo sano per tutti, che protegga i diritti e il benessere dei lavoratori e delle comunità locali e che sostenga davvero il pianeta.
- Devono terminare immediatamente i finanziamenti a favore delle nuove infrastrutture di combustibili fossili e per la ricerca di nuove riserve di petrolio e gas.
- Le istituzioni finanziarie devono accelerare drasticamente gli investimenti a favore dei sistemi di energia rinnovabile, con un impegno consapevole per iniziative decentralizzate, sostenute e guidate dalle comunità locali, dai nativi e da donne in modo che il nuovo sistema energetico sia più equo, con una proprietà più ampiamente distribuita.
- Devono terminare immediatamente i finanziamenti per l'agrobusiness e per le industrie estrattive che distruggono immoralmente le foreste tropicali, la loro ineguagliabile biodiversità e i loro protettori locali. I finanziamenti devono anche finire per l'agricoltura industriale che promuove una dieta profondamente insostenibile, non sana e che è assolutamente crudele con gli animali.

- Le istituzioni finanziarie devono incrementare anche il sostegno all'agricoltura rigenerativa e sostenibile, con un impegno particolare rivolto alle aziende agricole più piccole.

Governi

I governi devono emanare e applicare leggi che proteggano le persone e il pianeta allo stesso modo, in armonia con la dignità innata di ogni essere umano e della biodiversità del pianeta.

- I governi dei paesi più ricchi devono impegnarsi a ridurre le emissioni nette di gas serra entro il 2030 ed accelerare i trasferimenti finanziari e tecnologici ai paesi più poveri per garantire una effettiva transizione globale a zero prima del 2050.
- Tutti i governi devono emanare politiche e normative che assicurino:
 - Accesso universale all'energia pulita e sostenibile, soprattutto per gli 840 milioni di persone a cui manca un collegamento all'elettricità.
 - Rapida espansione del trasporto pubblico a prezzi accessibili
 - Riqualificazione degli edifici in base all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili in loco.
 - I sistemi alimentari devono essere sostenibili, riducendo ed eliminando l'uso di sostanze chimiche tossiche e che non si basino sull'agricoltura intensiva.
 - La formazione e l'inserimento lavorativo legati a queste trasformazioni sociali ed economiche devono garantire il diritto dei lavoratori ad organizzarsi e a negoziare collettivamente in modo che questo significativo e necessario cambiamento incentivi una maggiore uguaglianza economica.
- Devono garantire la protezione dei diritti delle comunità locali e dei difensori ambientali, sulla cui sicurezza dipendono ecosistemi equilibrati.
- Devono porre fine ai sussidi per i combustibili fossili e per l'agricoltura industriale in modo da proteggere i bisogni dei poveri per trasporti, energia e cibo a prezzi accessibili.
- Devono garantire un giusto supporto ai lavoratori e alle comunità a rischio attraverso una migliore assistenza sanitaria, formazione ed inserimento lavorativo e altre misure di sostegno.
- Devono offrire generose opportunità ai rifugiati climatici e ambientali per migrare e creare nuove soluzioni abitative.

Istituzioni religiose e spirituali

Dobbiamo essere modelli di leadership ambientale, utilizzando i nostri riti, l'educazione religiosa, le strutture e le voci pubbliche dei nostri leader spirituali, dei membri e sostenitori.

- Ci impegniamo ad alimentare le nostre strutture con energia rinnovabile al 100%, ove possibile e il prima possibile, al fine di fornire un esempio morale positivo, secondo un programma coerente con la preservazione di un futuro di 1,5 °C .
- Intendiamo muoverci verso pratiche dietetiche sostenibili, in gran parte a base vegetale nelle nostre scuole religiose, case di preghiera e culto, cliniche e altre nostre istituzioni.
- Intendiamo allineare i nostri investimenti ai nostri valori non sostenendo più i settori dei combustibili fossili e dell'agricoltura industriale / agroalimentare e le banche che finanziano queste industrie.
- Investiremo in soluzioni per il clima, in particolare sostenendo imprese di accesso all'energia guidate dalle comunità, dalle donne e dai nativi.
- Vogliamo incoraggiare i circoli locali di cura e resilienza nelle nostre comunità a partecipare a questa trasformazione attraverso l'istruzione, l'organizzazione, la difesa, la formazione professionale o altri mezzi.

Individui

Ogni persona porta una scintilla divina, doni unici e la responsabilità morale di rendere la propria vita una benedizione per la Terra e per tutte le persone.

- Intendiamo ridefinire l'alimentazione delle nostre case con energie rinnovabili e l'adozione di una dieta prevalentemente o interamente vegetale.
- Vogliamo viaggiare in modo sostenibile, a piedi, in bicicletta e con i mezzi di trasporto di massa, evitando il più possibile i viaggi in auto e i voli.
- Annuleremo i nostri investimenti personali nei settori dei combustibili fossili e dell'agrobusiness, investendo in imprese che creano un futuro sostenibile, trasferendo le nostre attività bancarie ad istituzioni la cui etica riflette i nostri valori.
- Uniremo gli sforzi collettivi per lavorare per la giustizia ambientale e climatica.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

MARZO

- 1 LUNEDÌ CHIAVARI. *Giampaolo Anderlini, L'ebraismo in quattro/cinque parole*. Corso di introduzione all'ebraismo promosso dalla Scuola di Teologia Mater Ecclesiae in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari, in modalità webinar. Ore 18.30-20.30
- 1 LUNEDÌ ROMA. *Tavolo di Studio Custodia del creato coordinato dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e l'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana*. Ore 17.00 - 18.30
- 1 LUNEDÌ VENEZIA. *Aprire le strade di dialogo: Maria Vingiani. L'incontro ebraico-cristiano. Interventi di Gadi Voghera Luzzatto e Piero Stefani. Testimoni di un percorso: Andrea Yaakov Lattes e Meo Gnocchi. Modera Giovanni Vian*. Ciclo di incontri promossi da Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Studi Umanistici, SAE, Istituto di Studi Ecumenici "San Bernardino", Associazione Amici di don Germano e la Famiglia Vingiani in modalità webinar. Ore 18.30
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi. Rav Paolo Sciunnach, Cosa significa Torah (scritta e orale)*. Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30
- 5 VENERDÌ TORINO. *Sperare sempre in tempo favorevole e sfavorevole con la presenza di mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino e la pastora valdese Sophie Langeneck*. Ciclo di incontri di preghiera per la Quaresima promosso dal gruppo di Taizé di Torino. Duomo, piazza San Giovanni. Ore 20.30 -21.30
- 6 SABATO BRESCIA. *Le Chiese pentecostali e evangelicali. Teresa Francesca Rossi, Origini, storia e attualità dei movimenti pentecostali*. XIV Corso di ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Brescia in modalità webinar. Ore 14.30
- 7 DOMENICA ROMA. *Costruisci su solide fondamenta. Giornata Mondiale di Preghiera*. Incontro di preghiera, promosso da FDEI, SAE e Clarisse di Lovere, in modalità webinar. Ore 15.00
- 8 LUNEDÌ CHIAVARI. *Giampaolo Anderlini, L'ebraismo in quattro/cinque parole*. Corso di introduzione all'ebraismo promosso dalla Scuola di Teologia Mater Ecclesiae in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari, in modalità webinar. Ore 18.30-20.30
- 8 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. I grandi concetti dell'ebraismo. Massimo Giuliani, Redenzione*. Chiesa Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.15
- 8 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. David Sorani, L'antisemitismo: nascita, caratteri, tipologie di un'ideologia dell'odio*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 10.00

- 8 LUNEDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera contro la violenza sulle donne*. Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese cristiane di Venezia. Chiesa della Resurrezione - Marghera. Ore 18.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Le Scritture ebraiche nella Bibbia cristiana. Presentazione del libro Ebraismo. Guida per non ebrei (Torino, 2019) del pastore Daniele Garrone*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna in modalità webinar. Ore 20.30
- 10 MERCOLEDÌ BARI. *Veglia ecumenica. Vi ho chiamato amici (Gv 15,15). Pastore Valerio Bernardi della Chiesa di Cristo di Bari*. Ciclo di incontri promossi dal Centro Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 11 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi. Sara Ferrati, Cosa significa appartenenza al popolo ebraico*. Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30
- 11 GIOVEDÌ SIENA. *Rav Crescenzo Piattelli, Il libro del Qohelet dalle cinque Maghillot. XXXII Giornata per l'ebraismo. Intervento di suor Roberta Lanfredini. Coordina diacono Renato Rossi*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena-Colle Val d'Elsa-Montalcino in modalità webinar. Ore 16.30
- 11 GIOVEDÌ VENEZIA. *Intronizzazione del nuovo Metropolita ortodosso d'Italia ed Esarca dell'Europa meridionale sua eminenza Polycarpus Stavropoulos*. Cattedrale di San Giorgio dei Greci. Ore 11.00
- 12 VENERDÌ ROMA. *La memoria delle divisioni e la riconciliazione tra le Chiese. Tavola rotonda con interventi di Stefano Cavallotto, del pastore luterano Michael Jonas e di Mirvet Kelly. Moderano Luigi de Palma e Lothar Vogel*. Incontro promosso da Teologia Interconfessionale della Pontificia Università Lateranense in modalità webinar. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ TORINO. *Sperare sempre in tempo favorevole e sfavorevole con la presenza di mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, e in diretta streaming frère Richard della comunità di Taizé*. Ciclo di incontri di preghiera per la Quaresima promosso dal gruppo di Taizé di Torino. Duomo, piazza San Giovanni. Ore 20.30 -21.30
- 13 SABATO BRESCIA. *Le Chiese pentecostali e evangelicali. Pastore Carmine Napolitano, La teologia dei movimenti pentecostali e pastore Geoffrey Allen, Chiese pentecostali: quale pastorale?.* XIV Corso di ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Brescia in modalità webinar. Ore 14.30
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 14 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Missionari Saveriani, via Don Milani 2. Ore 21.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo.
- 15 LUNEDÌ CHIAVARI. *Giampaolo Anderlini, L'ebraismo in quattro/cinque parole*. Corso di introduzione all'ebraismo promosso dalla Scuola di Teologia Mater Ecclesiae in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari, in modalità webinar. Ore 18.30-20.30
- 15 LUNEDÌ LUNGRO. *Cattolici e ortodossi in cammino verso la piena comunione. Don Luca Pertile, Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse: chiavi*

interpretative e questioni aperte. Modera diacono Alex Talarico. Ciclo di incontri promosso dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Ore 18.00

- 15 LUNEDÌ TORINO. *Pietro Delcorno, "Facciano della robba come voglino: Gli ebrei di Lucca e la sfida di fra Timoteo"*. Incontro, in modalità webinar, promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino con l'adesione della Commissione evangelica per l'ecumenismo di Torino e della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino. Ore 17.30
- 18 GIOVEDÌ MILANO. *Radiciarsi nel nuovo. Pastore Cristina Arcidiacono e Dorothee Mack, Dalla migrazione alla vita condivisa. Alla ricerca del nostro DNA interculturale.* Ciclo di incontri promossi dalle Chiese Protestanti di Milano in collaborazione con il Centro Culturale Protestante di Milano in modalità webinar. Ore 18.30
- 18 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi. Claudio Vercelli, Cosa significa il rapporto con la Terra dei Padri.* Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Introduzione al dialogo interreligioso. Lezione 1. Indunil Kodithuwakku Kankanamalage, Principi cattolici del dialogo interreligioso. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Jaesuk Lee, Introduzione alle religioni orientali. Ore 14.00 – 17.00. Cattedra Tillard. Rowan Williams, arcivescovo emerito di Canterbury, 2021 Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 19 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Introduzione al dialogo interreligioso. Lezione 3. Diego Sarrió Cucarella, Introduzione all'Islam e al dialogo tra cattolici e musulmani. Ore 9.30 – 12.30.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 19 VENERDÌ ROMA. *La Parola che unisce. Tavola rotonda con interventi di don Sergio Gaburro, pastore valdese Eric Noffke e del padre ortodosso romeno Ștefan Munteanu.* Incontro promosso da Teologia Interconfessionale della Pontificia Università Lateranense in modalità webinar. Ore 18.00
- 20 SABATO BRESCIA. *Le Chiese pentecostali e evangelicali. Mons. Juan Usma Gomez, Il dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese pentecostali e pastora Anne Zell, Il dialogo tra le Chiese evangeliche e le Chiese pentecostali.* XIV Corso di ecumenismo promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Brescia in modalità webinar. Ore 14.30
- 20 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Leonardo. Ore 21.00
- 20 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Introduzione al dialogo interreligioso. Roma Oecumenica. Moschea. Ore 10.00-12.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 20 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ospitata dalle Suore Figlie della Chiesa. Chiesa San Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 21 DOMENICA MESTRE. *Fratelli tutti. Introduzione e Capitolo 1: Le ombre di un mondo chiusto con Assunta Steccanella.* Ciclo di incontri a commento dell'enciclica promosso dalla Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio e dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 16.30 -17.45

- 21 DOMENICA **ROMA. Preghiera nazionale tra i rappresentanti di Chiese evangeliche per la pandemia.** Incontro coordinato dall'Alleanza Evangelica Italiana con la partecipazione di Chiesa Apostolica in Italia, Chiese Elim in Italia, Chiese Evangeliche Riformate Battiste in Italia, Chiesa del Nazareno, Congregazioni Cristiane Pentecostali, Unione Chiese Bibliche Cristiane, Chiese Nuova Pentecoste, Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana, Chiese Evangeliche Cinesi in Italia, Chiese Pentecostali Rumene in Italia. Ore 15.00
- 22 LUNEDÌ **CHIAVARI. Giampaolo Anderlini, L'ebraismo in quattro/cinque parole.** Corso di introduzione all'ebraismo promosso dalla Scuola di Teologia Mater Ecclesiae in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari, in modalità webinar. Ore 18.30-20.30
- 22 LUNEDÌ **NAPOLI. «Annunzia la parola, insisti in ogni occasione» (2Tm 4,2) «Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti» (2Tm 2,8). Croce e risurrezione, cuore della nostra fede da vivere. Interventi di Lucia Antinucci, Elisabetta Kalampouka Fimiani e la pastora valdese Dorothea Müller. Modera Michele Giustiniano.** I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani promossi da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino e dal Consiglio delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colle Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 22 LUNEDÌ **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. David Sorani, L'antisemitismo: nascita, caratteri, tipologie di un'ideologia dell'odio.** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 10.00
- 22 LUNEDÌ **TORINO. Esperienze di ospitalità eucaristica. Interventi di Ulrike Jourdan, Luca Negro, Emmanuele Paschetto, Antonietta Potente, Antonio Squitieri e di fratel Guido Dotti della Comunità di Bose.** Incontro promosso dal Gruppo Ospitalità Eucaristica in modalità webinar. Ore 19.30
- 22 LUNEDÌ **TRIESTE. Raniero Fontana, Maimonide, un maestro ebreo in terra di islam.** Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Veritas, in modalità webinar. Ore 18.30-20.00
- 23 MARTEDÌ **VENEZIA. Contro la violenza sulle donne: quale ruolo delle Chiese? Interventi di Maria Soavebuscemi e Michaela Bohringer. Modera Alessandra Cecchetto.** Incontro promosso dal Gruppo SAE di Venezia, dal Gruppo SAE di Mestre e dall'Associazopne Esodo in modalità webinar. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ **MILANO. Quando la luna brillerà come il sole. Incontro biblico a due voci con la pastora battista Anna Maffei e don Paolo Alliaa.** Incontro promosso da Gruppo SAE di Milano, Gruppo di Lettura Popolare della Bibbia e da Rosa Bianca. Ore 20.45
- 25 GIOVEDÌ **ROMA. Menachem Lorberbaum, The Ethics of Law in Judaism.** Incontro promosso dal Centro Pro Unione e John Paul II Center for Interreligious Dialogue in modalità webinar. Ore 18.30
- 26 VENERDÌ **PISA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 26 VENERDÌ **ROMA. Il risveglio della luce. Presiede rev. Ian Ernst, arcivescovo anglicano, con contributi di don Marco Seminara, della pastora valdese Hiltrud Stahlberger-Vogel e del padre ortodosso bulgaro Ivan Ivanov.** Incontro di preghiera interconfessionale promosso da Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, The Anglican Centre in Rome, Facoltà Valdese di Teologia, Sofia University St Kliment Ohridski. Ore 18.30
- 28 DOMENICA **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Incontro in modalità webinar. Ore 21.30

30 MARTEDÌ

MILANO. *Veglia ecumenica di Pasqua per far fiorire i nostri desideri atterverso la luce, l'acqua e l'olio, con la guida di Maria Soave Buscemi e del pastore metodista Alessandro Esposito. Incontro promosso da Gruppo SAE di Milano, Gruppo di Lettura Popolare della Bibbia e da Rosa Bianca. Ore 20.45*

31 MERCOLEDÌ

FIRENZE. *Prima riunione del Consiglio delle Chiese cristiane di Firenze per definire la data della prima Assemblea. Incontro in modalità webinar. Ore 21.00*



 **ISTITUTO
AVVENTISTA
FIRENZE**

Master di I livello
**Libertà religiosa,
libertà di coscienza,
diritti e geopolitica
delle religioni**

Oggi

APRILE

- 1 GIOVEDÌ CESENA. *“E la Parola ha abitato fra di noi”*. Dall'ebraismo al cristianesimo. La storia della trasmissione del testo sacro. Interventi di rav Ariel di Porto, Francesco Mosca e Roberto Iannò. Modera Elide Giordani. Bibbia Festival, promosso dalla Chiesa Avventista, in modalità webinar. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ GUBBIO. *Parole nuove per ri-cominciare. Ecologia integrale*. Interventi di suor Daniela Cancilla, Matteo Andresini e don Stefano Bocciolesi. Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Gubbio. Sala ex-refettorio, Biblioteca Sperelliana. Ore 18.30
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 11 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Missionari Saveriani, via Don Milani 2. Ore 21.00
- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al Molo.
- 12 LUNEDÌ LUNGRO. *Cattolici e ortodossi in cammino verso la piena comunione. Natalino Valentini, La mistica del cuore nella Tradizione Cristiana orientale: tra Filocalia e Esicasmo. Modera diacono Alex Talarico*. Ciclo di incontri promosso dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ori Sierra, Pesach: la Pasqua ebraica*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 16.45
- 14 MERCOLEDÌ CHIAVARI. *Incontro-dibattito in vista della prossima inaugurazione della Amicizia ebraico-cristiana ligure*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari in modalità webinar. Ore 21.00
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Radicarsi nel nuovo. Pastori Daniela Di Carlo e Nino Plano, Making kin: generare parentele di guarigioni*. Ciclo di incontri promossi dalle Chiese Protestanti di Milano in collaborazione con il Centro Culturale Protestante di Milano in modalità webinar. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi. Abrahamo Chamia, Le attese messianiche*. Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30
- 16 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. Lezione 1. Riccardo Burigana, Storia. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Giuliano Savina, Uno sguardo cattolico. Roma Oecumenica. Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso Ore 14.00 – 16.00. Cattedra Tilliard Metropolitana Kallistos 2021 Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani Ore 17.30 – 19.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 17 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. Lezione 3. L'ecumenismo nelle diocesi. Testimonianze e proposte. Ore 10.00 – 12.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

- 18 DOMENICA MESTRE. *Fratelli tutti. Capitolo 2: Un estraneo sulla strada con Cristina Simonelli*. Ciclo di incontri a commento dell'enciclica promosso dalla Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio e dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 16.30 -17.45
- 18 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Incontro in modalità webinar. Ore 21.30
- 19 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. I grandi concetti dell'ebraismo*. Stefano Levi Della Torre, *Dialettica*. Chiesa Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.15
- 19 LUNEDÌ NAPOLI. «Annunzia la parola, insisti in ogni occasione» (2Tm 4,2). «Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi» (2Tm 3,10). *Camminare, lavorare, pregare assieme: un nuovo slancio missionario per l'ecumenismo*. Interventi di Carmine Matarazzo, un delegato della Chiesa ortodossa e del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla. Modera Michele Giustiniano. I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani promossi da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino e dal Consiglio delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colle Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Anna Segre, Ebrei nella Commedia di Dante e nel Decameron di Boccaccio*. Incontro, in modalità webinar, promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino con l'adesione della Commissione evangelica per l'ecumenismo di Torino e della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino. Ore 17.30
- 19 LUNEDÌ TRIESTE. *Raniero Fontana, Maimonide, un maestro ebreo in terra di islam*. Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Veritas, in modalità webinar. Ore 18.30-20.00
- 21 MERCOLEDÌ BARI. *Veglia ecumenica. Ecco i miei fratelli (Mt 12,49).. Don Alfredo Gabrielli*. Ciclo di incontri promossi dal Centro Salvatore Manna. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 22 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi*. Anna Linda Callow, *Pensiero e mistica*. Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 24 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Leonardo. Ore 21.00
- 24 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ospitata dalle Suore Figlie della Chiesa. Chiesa San Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 26 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme*. Franco Segre, *Rabbini del 900: la vita e il pensiero di Menachem Emanuele Artom*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 10.00
- 28 MERCOLEDÌ TORINO. *Cena aperta o cena chiusa? Interventi di Enrico Benedetto, Hanz Gutierrez, Giovanni La Rosa, Carmine Napolitano e Silvano Nicoletto*. Incontro promosso dal Gruppo Ospitalità Eucaristica in modalità webinar. Ore 19.30
- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Figli di Israele: l'ebraismo oggi*. Massimo Giuliani, *Gli ebrei e i non ebrei oggi*. Laboratorio a cura del Servizio per i giovani e l'Università in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in modalità webinar. Ore 16.30 - 18.30

Domani

MAGGIO

- 5 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Prima Assemblea del Consiglio di Chiese cristiane a Firenze in modalità webinar. Ore 19.00 - 21.30*
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 9 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Missionari Saveriani, via Don Milani 2. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 10 LUNEDÌ LUNGRO. *Cattolici e ortodossi in cammino verso la piena comunione. Padre Hyacinthe Destivelle op., Principi e metodologia del dialogo teologico con le Chiese Ortodosse e Ortodosse Orientali. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Ore 18.00
- 10 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. I grandi concetti dell'ebraismo. Paolo Schiunnach, Chassidismo.* Chiesa Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.15
- 10 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Corrado Martone, La Biblioteca di Qumram.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 10.00
- 14 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Cattedra Tilliard mons. Giacomo Morandi, 2021 Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani Ore 17.30 - 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 DOMENICA MESTRE. *Fratelli tutti. Capitolo 3: Pensare e generare un mondo aperto con Lorenzo Biagi.* Ciclo di incontri a commento dell'enciclica promosso dalla Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio e dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 16.30 -17.45
- 16 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Incontro in modalità webinar. Ore 21.30
- 17 LUNEDÌ TORINO. *Giancarlo Chiarle, Eretici in Piemonte dopo la peste nera.* Incontro, in modalità webinar, promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino con l'adesione della Commissione evangelica per l'ecumenismo di Torino e della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino. Ore 17.30
- 24 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Silvio Zamorani, Ebrei nel mondo arabo.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 10.00
- 24 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Guido Neppi Modona, La legislazione razziale e la Magistratura.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana e dalla UNITRE di Torino in modalità webinar. Ore 16.45
- 24 LUNEDÌ TRIESTE. *Raniero Fontana, Maimonide, un maestro ebreo in terra di islam.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Veritas, in modalità webinar. Ore 18.30-20.00

- 27 GIOVEDÌ TORINO. *Questioni aperte. Interventi di don Giovanni Cereti e del pastore valdese Paolo Ricca.* Incontro promosso dal Gruppo Ospitalità Eucaristica in modalità webinar. Ore 17.30
- 28 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 29 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Leonardo. Ore 21.00
- 29 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ospitata dalle Suore Figlie della Chiesa. Chiesa San Stefano, piazza Vittoria. Ore 21.00

GIUGNO

- 5 SABATO ROMA. *Assemblea federale dell'Alleanza Evangelica Italiana.*
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 13 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Missionari Saveriani, via Don Milani 2. Ore 21.00
- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.
- 13 DOMENICA MESTRE. *Fratelli tutti. Capitolo 4: Un cuore aperto al mondo intero con Giuseppe Notarstefano.* Ciclo di incontri a commento dell'enciclica promosso dalla Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio e dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 16.30 -17.45
- 14 LUNEDÌ LUNGRO. *Cattolici e ortodossi in cammino verso la piena comunione. Riccardo Burigana, "Ancora gli occhi fissi al cielo". La Chiesa Cattolica e le tensioni del cammino ecumenico. Modera diacono Alex Talarico.* Ciclo di incontri promosso dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ TORINO. *Franco Segre, Studi e scuole nel mondo ebraico del tardo medioevo.* Incontro, in modalità webinar, promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino con l'adesione della Commissione evangelica per l'ecumenismo di Torino e della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Torino con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino. Ore 17.30
- 21 LUNEDÌ ROMA. *Summer School.* Corso promosso dal Centro Pro Unione (21 giugno - 7 luglio).
- 25 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 25 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Cattedra Tiliard Martin Junge, 2021 Camminare insieme. Sinodalità e unità dei cristiani Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

LUGLIO

- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

25 DOMENICA CAMALDOLI. *«Raconterai a tuo figlio» (Es. 13,8). Le parole della fede nel succedersi delle generazioni. Una ricerca ecumenica (I).* 57a Sessione di Formazione Ecumenica promossa dal SAE (25 -31 luglio)

AGOSTO

8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

SETTEMBRE

12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

OTTOBRE

10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

NOVEMBRE

14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

DICEMBRE

3 VENERDÌ CAMALDOLI. *Gesù e Israele. Sessant'anni dall'incontro di Jules Isaac con Giovanni XXIII.* XLI Colloqui ebraico-cristiani promossi dalla Comunità monastica di Camaldoli (3-8 dicembre)

12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al Molo.

2022

GENNAIO

2 DOMENICA CAMALDOLI. *L'inedito. Nella Chiesa primitiva e nella Chiesa di oggi. Esercizi spirituali ecumenici guidati da don Giuliano Savina.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli (2-8 gennaio)

Una finestra sul mondo

MARZO

- 4 GIOVEDÌ *Riunione della World Council of Churches Commission on World Mission and Evangelism in modalità webinar (4-5 marzo e 8-9 marzo)*
- 8 LUNEDÌ *Transformational Leadership of Women in a Post-COVID-19 World. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar.*
- 9 MARTEDÌ *Riunione del Comitato Direttivo della Dichiarazione Congiunta sulla Dottrina della Giustificazione per continuare il lavoro sull'unità in modalità webinar.*
- 15 LUNEDÌ *"You are all brothers". Religious and political implication of Pope Francis' historic journey to Iraq. Incontro promosso dalla Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione Europea e dalla Konrad-Adenauer-Stiftung.*
- 18 GIOVEDÌ *Resurrection: The Diakonia at Work in the World Today. Ciclo di incontri Pan African Women of Faith "Third Thursdays Webinar Series on the Pilgrimage of Justice and Peace*
- 18 GIOVEDÌ *Valuing water in India. Incontro promosso dal National Council of Churches in India in modalità webinar.*
- 18 GIOVEDÌ *The aim of strengthening HIV treatment adherence.. Incontro promosso dal Council of Churches in Zambia e dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (18-20 marzo)*
- 22 LUNEDÌ *Valuing Water in India. Incontro per la Giornata internazionale dell'acqua promosso dal National Council of Churches in India.*
- 22 LUNEDÌ *'Decreased Access to Safe Water and Challenges to Human Security' will be the focus of CCA's forthcoming webinar*
- 23 MARTEDÌ *Riunione del Comitato per la pianificazione della XI Assemblea L'amore di Cristo conduce il mondo alla riconciliazione e all'unità del Consiglio Ecumenico delle Chiese in modalità webinar (23-25 Marzo)*
- 24 MERCOLEDÌ *Church of Sanctuary. Incontro promosso da Churches Together in Britain and Ireland in modalità webinar.*
- 31 MERCOLEDÌ *What could CRISPR-Cas9 mean for human flourishing?". Incontro promosso da Faith and Life Sciences Reference Group of the Canadian Council of Churches in modalità webinar.*
- 31 MERCOLEDÌ *Mulheres: Fé, Direitos e Justiça. II edizione del Seminario promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane in Brasile.*

APRILE

- 12 LUNEDÌ *GARDEN GROVE. National Workshop on Christian Unity. (12-15 Aprile)*
- 13 MARTEDÌ *Islam et alterité. III Congresso internazionale Pluriel in modalità webinar.*
- 16 GIOVEDÌ *WASHINGTON. Ecumenical Advocacy Days Conference. (16-19 Aprile)*
- 17 VENERDÌ *WORMS. The Luther Moment. (17-18 Aprile)*

- 19 LUNEDÌ *Institute on Human Rights*. Corso promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia (19-24 Aprile).
- 22 GIOVEDÌ CHIANG MAI. *World Water Day*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia.
- 23 VENERDÌ *Reframing climate and creation care communications and conversations for Christians*. Incontro promosso dal National Council of Churches in Australia e da Anglican Church Southern Queensland.
- 28 MERCOLEDÌ NAIROBI. *Assemblea generale della AEA* in modalità ibrida (28-30 aprile)
- 28 MERCOLEDÌ *Who will determine the course of human genome editing?*. Incontro promosso da Faith and Life Sciences Reference Group of the Canadian Council of Churches in modalità webinar.
- 29 GIOVEDÌ *Regional Consultation on Upholding the Dignity and Rights of Children in a 'New Normal' Era*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia (29-30 aprile)

MAGGIO

- 6 GIOVEDÌ BUDAPEST. *Tenth Annual RefoRC Conference on Early Modern Christianity*. (6-8 Maggio)
- 11 MARTEDÌ *Consultation on Changing Family Values in Tradition and Modernity in Asia*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (11-12 maggio).
- 12 MERCOLEDÌ FRANCOFORTE. *III Kirchentag Ecumenico Christianity*. (6-8 Maggio)
- 15 SABATO *International Day of Families*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar.
- 16 DOMENICA *Asia Sunday - 2021*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar.
- 16 DOMENICA *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nell'emisfero australe*. (16-23 Maggio)
- 31 LUNEDÌ *Reconciled with creation: a call for urgent action on climate and biodiversity*. Assemblea ECEN in modalità webinar (31 Maggio - 1 Giugno)

GIUGNO

- 2 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Teaching Ecumenism in the Context of World Christianity*. Convegno internazionale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (2-5 Giugno)
- 8 MARTEDÌ *Consultation on Mission and Evangelism in the New Normal Era*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (8-9 Giugno)
- 23 MERCOLEDÌ GINEVRA. Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese. (23-29 Giugno)
- 24 GIOVEDÌ *EWAAV Consultation*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (24-25 giugno).

28 LUNEDÌ *Consultation on Emerging Trends in Religious Freedom in the context of Religious Minorities in Asia.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (28-29 giugno).

30 MERCOLEDÌ SIGTUNA. *Transforming Ecumenism - "Listen to what the Spirit is Saying to the Churches" (Rev 2:7).* V Conferenza su Receptive Ecumenism. (30 Giugno – 3 Luglio)

LUGLIO

5 LUNEDÌ STRASBURGO. *Ecumenical and interreligious dialogue: similarities and differences.* 54th International Ecumenical Seminar promosso da Istitut for Ecumenical Research (5-10 Luglio)

5 LUNEDÌ *Asia Ecumenical Institute (AEI - 2021).* Programma, in modalità webinar, promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia (5-30 luglio)

7 MERCOLEDÌ RIO DE JANEIRO. *Together.* 22nd Baptist World Congress. (7-10 Luglio)

26 LUNEDÌ BOSSEY. *Interreligious Summer School, promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese* (26 Luglio – 14 Agosto)

SETTEMBRE

7 MARTEDÌ *Grito dos Excluídos.* Incontro promosso da CONIC.

8 MERCOLEDÌ SEOUL. *Consultation on Artificial Intelligence and Post-Humanism: Theological and Ethical Challenges.* Convegno promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia (8-9 Settembre)

12 DOMENICA CHIANG MAI. *Asian Interfaith Consultation on Strengthening HIV and AIDS Advocacy (ATCHAA).* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia (12-13 settembre)

13 LUNEDÌ *Communication for Social Justice in a Digital Age.* Convegno promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (13-15 Settembre)

22 MERCOLEDÌ OSLO. *General Meeting della Ecumenical Youth Council of Europe.* (22-26 Settembre)

OTTOBRE

12 MARTEDÌ *Economic Impact of COVID-19 and Increasing Human Trafficking.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia in modalità webinar (12-14 ottobre)

NOVEMBRE

4 GIOVEDÌ COLOMBO. *National Consultation on Dignity and Rights of Differently Abled Persons.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar (4-5 Novembre)

20 SABATO *World Children's Day.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.

21 DOMENICA *CCA-FABC Asian Ecumenical Committee Meeting tra la Conferenza Cristiana d'Asia e la Federazione delle Conferenze episcopali dell'Asia.* (21-22 Novembre)

23 MARTEDÌ *Asian Movement for Christian Unity (AMCU-VIII) Consultation.* (23-25 Novembre)

- 25 GIOVEDÌ *Inizio di 16 giorni di attività per la fine della violenza contro le donne, promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane in Brasile.*
- 26 VENERDÌ PHNOM PENH. *National EWAAV Programme in Cambodia.* (26-28 novembre)

DICEMBRE

- 1 MERCOLEDÌ *World AIDS Day. Liturgical Service.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 2 GIOVEDÌ CHIANG MAI. *Consultation on Health and Healing in the Context of Impact of COVID-19.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar (2-3 dicembre)
- 3 VENERDÌ *International Day of Persons with Disabilities.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 9 GIOVEDÌ CHENNAI. *National Interfaith Consultation on Strengthening HIV and AIDS Advocacy.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia (9-10 dicembre)
- 17 VENERDÌ *Situation of Asian Diaspora Migrants in Arabian Gulf in Post-COVID-19 Era World Water Day.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar.
- 18 SABATO *International Migrants Day.* Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese in Asia in modalità webinar
- 28 MARTEDÌ TORINO. *Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé.* (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2022

FEBBRAIO

- 25 VENERDÌ VARSAVIA. *European Regional Pre-Assembly.* Incontro dalla KEK in collaborazione con il Consiglio Ecumenico delle Chiese (25-27 Febbraio)

LUGLIO

- 27 MERCOLEDÌ CANTERBURY. *XV Lambeth Conference.* (27 Luglio - 8 Agosto)

AGOSTO

- 31 MERCOLEDÌ KARLSRUHE. *Christ's love moves the world to reconciliation and unity.* (31 Agosto - 8 Settembre)

2023

SETTEMBRE

- 13 MARTEDÌ VARSAVIA. *One Body, One Spirit, One Hope.* XIII Assemblea della Federazione Luterana Mondiale (13-19 Settembre)

Dialogo Interreligioso

MARZO

- 1 LUNEDÌ ROMA. *Don Giulio Osto, S.E. Mons. Pietro Rossano: Il Vaticano in dialogo con le religioni dell'Asia. Modera Paolo Trianni.* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana. Ore 18.00
- 3 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Religioni, sacro, emozioni. Aurelia Galletti – Cristina Barbieri, Tabù, paure e dissacrazione dei corpi (femminili).* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia Cattolica di Brescia. Aula Magna Università Cattolica. Ore 17.45
- 4 GIOVEDÌ PADOVA. *Educare al dialogo.* Incontro promosso dagli Uffici per l'annuncio e la catechesi, ecumenismo e dialogo interreligioso, educazione e scuola e missionario della diocesi di Padova. Ore 20.30 - 22.00
- 8 LUNEDÌ CHIAVARI. *Figlie di Abramo. Donne e religioni in dialogo. Interventi di Cristiana Caricato, Shahrzad Housmand Zadeh, Elena Lea Bartolini De Angeli, Rita Moussalem e Sara Fornari. Modera e conduce Emanuela Castello.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. TelePace. Ore 21.10
- 8 LUNEDÌ FIRENZE. *Dialogo, profezia del femminile. Interventi di Shulamit Furstenberg-Levi, Daniela Manetti e Haifa Alsakkaf. Modera Maurizio Certini.* Incontro promosso dal Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Scuola Fiorentina di Alta Formazione per il Dialogo Interreligioso ed Interculturale in collaborazione con Movimento dei Focolari e Toscana Impegno Comune in modalità webinar. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ ASTI. *Fratelli Tutti. Percorsi di un nuovo incontro.* Ciclo di incontri promosso dalla Caritas, dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro e dell'Acli della diocesi di Asti in modalità webinar. Ore 20.30
- 10 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Fratelli tutti...Dialogo - Carità - Giustizia. Una rilettura a più voci della lettera enciclica di papa Francesco. Dialogo e amicizia sociale. Interventi di Franco Mayer, fra Enzo Fortunato ofm conv, Boutros Naaman e Yahya Pallavicini.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Tommaso d'Aquino in modalità webinar. Ore 19.30
- 11 GIOVEDÌ PADOVA. *Educare al dialogo.* Incontro promosso dagli Uffici per l'annuncio e la catechesi, ecumenismo e dialogo interreligioso, educazione e scuola e missionario della diocesi di Padova. Ore 20.30 - 22.00
- 15 LUNEDÌ ROMA. *Lanza del Vasto: Interprete filosofico e teologico di Gandhi, a cura di Antonino Drago e Paolo Trianni.* Forum Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana in modalità webinar. Ore 18.00
- 16 MARTEDÌ *Lectures on Philo – Intercultural and Interreligious Conferences on Philo's Actuality: Il "De Josepho" di Filone d'Alessandria.* Convegno dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli delle diocesi di Rimini e Montefeltro-San Marino, dal Centro Studi Giudaici "Cardinal Bea" della Pontificia Università Gregoriana, dalla Piccola Famiglia dell'Assunta (Montetauro – Rimini), dalla Scuola di Studi e Cultura Ebraica "Shemà" di Firenze e da Guaraldi Editore (16-18 marzo)
- 16 MARTEDÌ ROMA. *Il mondo.* Scriptural Reasoning percorso di conoscenza delle religioni attraverso la lettura dei testi sacri promosso da Istituto Tevere, Beth Hillel Roma, Religioni per la Pace, Amici di Deir Mar Musa e Figli di Abramo in modalità webinar. Ore 18.30
- 23 MARTEDÌ TORINO. *Nella difficoltà c'è la soluzione. Salute e salvezza. Saluti di Younis Tawfik. Interventi di don Giuseppe Zeppigno, Massimo Giuliani e Abd al Ghafur Masotti.*

Modera Ilham Allah Ferrero. IX Edizione dei Martedì della sapienza islamica promossi da Interreligious Studies Academy con il Centro Culturale Dar al Hikma in modalità webinar. Ore 18.00 - 20.00

- 24 MERCOLEDÌ ASTI. *Fratelli Tutti. Le religioni al servizio della fraternità nel mondo.* Ciclo di incontri promosso dalla Caritas, dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro e dell'Acli della diocesi di Asti in modalità webinar. Ore 20.30
- 24 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Religioni, sacro, emozioni. Alberto Ferlenga, Gli spazi del sacro.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia Cattolica di Brescia. Aula Magna Università Cattolica. Ore 17.45
- 24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Fratelli tutti...Dialogo - Carità - Giustizia. Una rilettura a più voci della lettera enciclica di papa Francesco. Percorsi di pace. Interventi di Luigi Ortaglio, Rosa Lorusso, Alessandro Distante e Giancarlo Piccini.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Tommaso d'Aquino in modalità webinar. Ore 19.30
- 31 MERCOLEDÌ ROMA. *House of One. Tre religioni sotto lo stesso . Saluti di Franca Coen Eckert. Interventi di Esther Hirsch, Renate Franke e Osman Örs. Osservazioni finali di Luigi De Salvia. Modera Cenap Aydın.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere in modalità webinar. Ore 18.30

APRILE

- 14 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Religioni, sacro, emozioni. Paolo Bolpagni, Il sacro e le sue immagini nell'arte contemporanea.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia Cattolica di Brescia. Aula Magna Università Cattolica. Ore 17.45
- 16 VENERDÌ ROMA. *Via di gioia per un Nuovo Umanesimo. Proposta per un cammino di dialogo interreligioso. La Gioia del Buddismo. Meditazione guidata da Bhante Dharmapala.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Missionaria Intergentes e Associazione Giovani Musulmani d'Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Nella difficoltà c'è la soluzione. I miti della vita moderna: salute, soldi, felicità, libertà. Interventi di Ori Sierra, don Alberto Piola e Hamid Distefano. Modera Mansur Baudo.* IX Edizione dei Martedì della sapienza islamica promossi da Interreligious Studies Academy con il Centro Culturale Dar al Hikma in modalità webinar. Ore 18.00 - 20.00
- 24 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Fratelli tutti...Dialogo - Carità - Giustizia. Una rilettura a più voci della lettera enciclica di papa Francesco. Le religioni al servizio della fraternità. Interventi di Riccardo Burigana, Paolo Ferrara, Amedeo Imbimbo e Li Xuanzong.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Tommaso d'Aquino in modalità webinar. Ore 19.30

MAGGIO

- 8 SABATO BRESCIA. *Religioni, sacro, emozioni. Angelo Brusco - Claudio Cuccia, La sacralità dei corpi malati.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia Cattolica di Brescia. Sala Convegni Poliambulanza. Ore 9.15
- 18 MARTEDÌ TORINO. *Nella difficoltà c'è la soluzione. Relazioni sociali nella comunicazione virtuale. Interventi di Roberta Ricucci, don Luca Peyron e Abd al Ahad Zanolo. Modera Jalila Ferrero.* IX Edizione dei Martedì della sapienza islamica promossi da Interreligious Studies Academy con il Centro Culturale Dar al Hikma in modalità webinar. Ore 18.00 - 20.00

- 21 VENERDÌ CAMALDOLI. *In dialogo con le fedi viventi. Il diverso da me nel cristianesimo, nell'islam e nel buddismo.* Incontro promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana (21-23 maggio)
- 26 MERCOLEDÌ BRESCIA. *Religioni, sacro, emozioni. Giorgio Bonaccorso, Il sacro e il mistero nei riti religiosi.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia Cattolica di Brescia. Aula Magna Università Cattolica. Ore 17.45
- 28 VENERDÌ ROMA. *Via di gioia per un Nuovo Umanesimo. Proposta per un cammino di dialogo interreligioso. La parola Gioia esiste: esperienze di non credenti. Riflessione guidata da Tiziana Sabetta.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Missionaria Intergentes e Associazione Giovani Musulmani d'Italia, in modalità webinar. Ore 18.00

GIUGNO

- 11 VENERDÌ RAVENNA. *Via di gioia per un Nuovo Umanesimo. Proposta per un cammino di dialogo interreligioso. Passeggiata a Ravenna tra sacre bellezze. Visita guidata alla Moschea e alle Chiese bizantine.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Missionaria Intergentes e Associazione Giovani Musulmani d'Italia, in modalità webinar. Ore 16.00
- 15 MARTEDÌ TORINO. *Nella difficoltà c'è la soluzione. Perché nella crisi si scoprono nuove opportunità? Quando il Bene prevale sul Male. Interventi di rav Ariel Di Porto, Svamini Hamsananda Ghiri, Imam Yahya Pallavicini. Modera Mulayka Enriello.* IX Edizione dei Martedì della sapienza islamica promossi da Interreligious Studies Academy con il Centro Culturale Dar al Hikma in modalità webinar. Ore 18.00 - 20.00

Dialogo islamo-cristiano

a cura di ANDREA BONESSO – RICCARDO BURIGANA

FEBBRAIO

- 18 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per cristianesimo e islam. Maria, donna di fede.* Interventi di Stefano Cecchin, Abdellah Redouane, Nader Akkad. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per cristianesimo e islam. Dio, amore e misericordia.* Interventi di Gian Matteo Roggio e Shahrzad Houshmand Zadeh. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Via di gioia per un Nuovo Umanesimo. Proposta per un cammino di dialogo interreligioso. Esperienza di "Scriptural Reasoning". Laboratorio di incontro (cristiani e musulmani). Laboratorio guidato da Elena Dini e Zohra Mehri.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Missionaria Intergentes e Associazione Giovani Musulmani d'Italia, in modalità webinar. Ore 18.00
- 22 LUNEDÌ ROMA. *Dell'umana fratellanza e altri dubbi. Interventi di Brunetto Salvarani e di Adnane Mokrani. Modera P. Laurent Basanese.* Forum Islam-Cristianesimo promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

22 LUNEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Fethullah Gulen: A Life of Hizmet* di Jon Pahl. Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Ore 19.00

MARZO

2 MARTEDÌ ROMA. *Papa Francesco nella terra di Abramo: Dialogo e la libertà religiosa. Interventi di Riccardo Burigana e padre Jens Petzold. Testimonianza di don Flavio Pace. Introduce e modera Cenap Aydın.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere in modalità webinar. Ore 18.00

4 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. La preghiera. Giovanni Palaia, Gilberto Cavazos, Salah Ramandan Elsayed.* Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

5 VENERDÌ ROMA. *Preghiera per il viaggio di papa Francesco in Iraq.* Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica di Santa Maria in Trastevere. Ore 20.00

8 LUNEDÌ ROMA. *Santa Sofia e l'imperatore: Barlumi di luce e d'ombra. Relatore padre Vincenzo Ruggieri sj. Modera padre Laurent Basanese.* Forum islamo-cristiano del Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana in collaborazione con il Pontificio Istituto Orientale in modalità webinar. Ore 18.00

11 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. La purezza. Daniela Del Gaudio e Rosanna Maryam Sirignano.* Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

13 SABATO ROMA. *Il viaggio notturno e l'ascensione celeste del messaggero dell'Islam Introduce Imam Yahya Pallavicini. Interventi di Imam Abd al-Basit Ouro, Imam Ahmed Tabakovic, Presidente Ismail Sikder, Saliou Dieng, Rohan Aftab, Maryam Irfan, Mohammad Mutahir Riaz, Imam Abd al-Wadoud Gouraud, Masrur Abd al-Rahim, Fatima Iftikhar. Modera Amina Croce.* Incontro promosso da COREIS tra giovani di comunità islamiche di tutto il territorio nazionale. Ore 16.30 - 18.30

15 LUNEDÌ BERGAMO. *Il viaggio del Papa in Iraq: un bilancio. Interventi di Daniele Rocchetti, Paolo Rodari e padre Antonio Spadaro sj.* Incontro promosso da ACLI Lombardia in modalità webinar. Ore 18.30

16 MARTEDÌ PADOVA. *Francesco pellegrino della pace nella terra di Abramo. Interventi di mons. Paolo Bizzetti sj, vicario apostolico dell'Anatolia, Enzo Pace e Domenico Agasso jr, e Hamdan Al-Zeqri. Modera Beatrice Rizzato.* Incontro promosso da Interreligious con il patrocinio di Università di Padova e di Religions for Peace in modalità webinar. Ore 18.30

18 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Ospitalità, integrazione, nonviolenza. Francesco Zecca e Layla Mustapha Ammar.* Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

24 MERCOLEDÌ CASTELFRANCO. *Riflessioni sul viaggio di papa Francesco in Iraq. Intervento di padre Luigi Lazzarato.* Incontro promosso dalla Caritas di Castelfranco e dal Gruppo SAE di Castelfranco in modalità webinar. Ore 20.45

25 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Il rapporto con il creato.* Giuseppe Buffon e Adnan Mokrani. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

APRILE

8 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Digiuno e penitenza.* Luca Bianchi, Layla Mustapha Ammar e Nader Akkad. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

15 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Il dialogo e l'incontro.* Wissam Nasser, Abdellah Redouane e Nader Akkad. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

22 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Fraternità e cittadinanza.* Fabio Iadeluca, Paolo Cancelli, Rosanna M. Sirignano. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

29 GIOVEDÌ ROMA. *Maria, modello di fede e vita per il cristianesimo e l'islam. Mediterraneo: lav ita francescana per la pace.* Massimo Fusarelli, Francesco Zecca, Abdellah Redouane e Nader Akkad. Ciclo di incontri promosso da Cattedra dei studi mariologici Beato Giovanni Duns Scoto, Pontificia Academia Mariana Internationalis, Commissione Internazionale Mariana Musulmano Cristiana e Grande Moschea di Roma in modalità webinar. Ore 17.00 - 19.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Una bussola per la pastorale

Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme per l'ecumenismo

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 24/03/2021, pp. II-III

«Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo del 1993 è il testo di riferimento per il vescovo nel suo compito di discernimento. Questo vademecum è offerto al vescovo come incoraggiamento e guida nell'adempimento delle sue responsabilità ecumeniche». In questo modo *Il Vescovo e l'unità dei cristiani. Vademecum ecumenico* introduce l'importanza e l'attualità del *Direttorio* che costituisce una delle fonti principali per il *Vademecum*, soprattutto per quanto riguarda le "applicazioni pratiche" che il vescovo è chiamato a vivere per rafforzare la dimensione ecumenica della propria diocesi nella direzione della costruzione dell'unità visibile della Chiesa. La recente pubblicazione, nel dicembre scorso, del *Vademecum* ha così rilanciato la centralità del Direttorio quale mezzo privilegiato per la costruzione dell'unità nella comunità locale, invitando tutti a una lettura e una applicazione. L'idea della redazione di un direttorio risale alla celebrazione del concilio Vaticano II quando apparve evidente che il ripensamento del contenuto e della forma della partecipazione della Chiesa cattolica al movimento ecumenico aveva determinato, in molti casi, una situazione del tutto nuova che aveva suscitato speranze di soluzioni immediate a questioni che avevano alle spalle secoli di divisioni e contrapposizioni; al tempo stesso quanto discusso e promulgato

nel Vaticano II, soprattutto nel decreto *Unitatis redintegratio*, non rappresentava altro che una fotografia di quanto già veniva fatto, anche se in modo del tutto non ufficiale, in diversi luoghi del mondo. Per questo parve necessario la redazione di uno strumento nel quale indicare cosa si poteva fare e cosa non si poteva fare in modo che il cammino ecumenico portasse all'approfondimento della comunione, a partire dalla Chiesa cattolica, e non occasione di ulteriori fratture dal momento che, proprio durante la celebrazione del Vaticano II, si erano manifestati conflitti e divisioni tra i padri conciliari di fronte al rinnovamento della teologia della Chiesa cattolica riguardo all'unità. Dopo una prima raccolta di informazioni sulle iniziative ecumeniche delle principali Conferenze episcopali nazionali venne promossa la redazione di un Direttorio che venne pubblicato in due parti, una prima nel 1967 e una seconda nel 1970, contribuendo a favorire la recezione ecumenica del Vaticano II, tanto da rivelarsi «uno strumento prezioso per orientare, coordinare e sviluppare lo sforzo ecumenico», come ricordò lo stesso Giovanni Paolo II all'assemblea plenaria del Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani nel 1988. La recezione ecumenica del Vaticano II, alla quale contribuì in modo significativo il Papa polacco, con molte parole e molti atti tra i quali si deve ricordare come l'istituzione della Commissione teologica tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, nella linea tracciata da Paolo VI, aprì così tanti nuovi orizzonti da porre, quasi inevitabilmente, all'ordine del giorno la redazione di nuova edizione del Direttorio. Questa doveva tener conto dei numerosi documenti, pubblicati nel corso degli anni dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo proprio per favorire la recezione del Vaticano II, tra i quali un posto speciale spettava al Codice di diritto canonico (1983), al Codice dei canoni delle Chiese orientali (1990) e al Catechismo della Chiesa Cattolica (1992). Nella premessa al Direttorio, pubblicato il 25 marzo 1993, si legge che, oltre alla necessità di recepire quanto per l'unità era presente in questi documenti, si ricordava che «dopo il Concilio si sono intensificati rapporti fraterni con le Chiese e le comunità ecclesiali che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica; si sono avviati e moltiplicati i dialoghi teologici». In queste parole si coglieva il desiderio della Chiesa Cattolica di proseguire sulla strada intrapresa con il Vaticano II, rilanciando l'idea che il cammino ecumenico dovesse essere condiviso da tutti i fedeli secondo quanto stabilito e indicato dal magistero della Chiesa. Il Direttorio si articola in cinque parti: La ricerca dell'unità dei cristiani, dove vengono enunciati i principi dottrinali che guidano la Chiesa cattolica nella costruzione dell'unità visibile in modo da affermare il fondamento dogmatico dell'ecumenismo, che non dipende da ragioni emergenziali o contingenti; L'organizzazione nella Chiesa Cattolica del servizio dell'unità dei cristiani, con la descrizione di quali strutture devono essere attivate, a vario livello per favorire il cammino ecumenico in modo da creare dei rapporti regolari tra la Chiesa cattolica e le diverse tradizioni confessioni cristiane; La formazione all'ecumenismo nella Chiesa cattolica, con le indicazioni dei percorsi di attivare dal momento che la conoscenza della pluralità delle Chiese cristiane e dei principi cattolici dell'ecumenismo rappresenta un passaggio fondamentale da declinare anche in forme del tutto particolari, cioè finalizzate alla creazione di uomini e donne preparati specificatamente in teologia ecumenica; La comunione di vita e di attività spirituale tra i battezzati, con una presentazione di tutte le forme con le quali i cattolici sono chiamati a testimoniare l'unità dei cristiani, a partire dalla condivisione della preghiera fino a giungere ai casi nei quali è possibile vivere insieme la dimensione sacramentale sempre nel pieno rispetto dello stato del dialogo teologico; infine Collaborazione ecumenica, dialogo e testimonianza comune, dove viene descritto l'ampio spettro di forme di testimonianza alla luce della scoperta di una comune base che è la ragione ultima di ogni azione ecumenica nel mondo. Si tratta di un testo che delinea il quadro dell'azione ecumenica della Chiesa cattolica da portare avanti «in maniera equilibrata e coerente, nella linea e secondo i principi fissati dal concilio Vaticano II», con la preoccupazione che l'ecumenismo diventi realmente pane quotidiano della vita delle comunità locali in una prospettiva in grado di favorire il dialogo nella Chiesa cattolica e della Chiesa cattolica in modo da vivere, secondo quanto espresso dal Direttorio e poi ripreso nel magistero successivo, l'ecumenismo nella quotidianità della fede così come richiesto da Cristo. A 28

anni dalla sua pubblicazione il Direttorio rimane una bussola preziosa non solo per testimoniare come la recezione ecumenica del Vaticano II sia uno degli elementi centrali e irrinunciabili del processo di rinnovamento nella continuità della tradizione promosso dal concilio, ma soprattutto per guidare le comunità locali nella costruzione dell'unità, radicata nella preghiera quotidiana che sostiene la conversione del cuore rendendo sempre più feconda la missione ecclesiale.

Nuove sfide nell'ambito della pandemia

Il Wcc e la missione

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 15/03/2021, p. 8

Come vivere la missione in una prospettiva ecumenica al tempo della pandemia? Questa è stata una delle domande della sessione plenaria della Commission on world mission and evangelism (Cwme), che si è tenuta, in modalità webinar, nei giorni scorsi. La commissione, che rappresenta all'interno del Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) l'istanza della priorità della missione per il cammino ecumenico, tornava a riunirsi dopo la sessione plenaria del maggio 2019, a Helsinki, quando si era parlato di come approfondire la dimensione ecclesologica della missione nel XXI secolo, soprattutto nel rapporto con le nuove forme di evangelizzazione, trovando punti in comune. Oltre a una condivisione degli incontri a carattere regionale promossi a Helsinki, soprattutto fino al marzo 2020, nella sessione plenaria della Cwme si è parlato delle nuove sfide lanciate all'annuncio del Vangelo dalla diffusione del coronavirus. Come è stato ricordato più volte, anche nei lavori di gruppo, la pandemia mondiale ha provocato nuove discriminazioni, determinando nuove violenze, anche fisiche, ponendo delle sfide proprio nel campo della missione. Di fronte a questa situazione i cristiani devono rilanciare la comune azione per una missione che inviti alla conversione evangelica come strada privilegiata per sconfiggere la violenza e per affermare una cultura del dialogo, che parta dall'accoglienza dell'altro, cioè, nel caso della pandemia, del prendersi cura dei sofferenti. Su questo aspetto la Cwme, i cui membri sono nominati dal Wcc, anche al di fuori delle Chiese che lo compongono, si è interrogata a partire dalle esperienze di accoglienza ecumenica in modo da giungere alla definizione di contributi tematici per l'undicesima assemblea generale del Wcc, prevista per il settembre 2022. Per questo la missione deve trovare delle forme con le quali sostenere la lotta contro la pandemia, partendo dall'estensione della cura sanitaria a tutti. Nella riunione si è discusso dell'affiliazione del Consiglio per la missione dell'America settentrionale e dei Caraibi che rappresenta un significativo passo nella direzione di un ulteriore approfondimento del rapporto tra la dimensione universale della missione e la sua declinazione nei contesti locali. Al termine della riunione, la Commission on world mission and evangelism, alla quale prendono parte, sotto varie forme, anche cattolici e pentecostali proprio per rilanciare la dimensione ecumenica della missione, al di là dello stato del dialogo teologico in corso, è tornata a riaffermare che la missione dell'annuncio e della testimonianza di Dio costituisce la pienezza della vita, dell'amore e dell'unità per tutti i cristiani.

Dono di Dio da condividere

Impegno ecumenico per l'accesso all'acqua

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 27/03/2021, p. 10

I cristiani devono operare per consentire l'accesso all'acqua per tutti, libero da qualunque logica di profitto: queste parole riassumono lo spirito con il quale i numerosi incontri ecumenici, in tutto il mondo, hanno celebrato la recente Giornata mondiale dell'acqua. Si tratta di un impegno che in questi ultimi anni ha portato i cristiani, anche per gli inviti rivolti da Papa Francesco alla Chiesa cattolica e a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, a creare nuove opportunità di dialogo e di collaborazione ben oltre i confini della Chiesa nella convinzione che la battaglia per l'acqua debba essere uno degli elementi fondamentali della cura del creato per rimuovere discriminazioni e per ripensare la società. Per questo il 22 marzo, in occasione della ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 e quest'anno dedicata al tema «Valorizzare l'acqua», il Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) ha organizzato un incontro in collaborazione con l'Ufficio dell'Onu per il diritto all'acqua e all'igiene, per sottolineare l'importanza della condivisione delle istanze che si sono venute affermando nel cammino ecumenico riguardo al valore dell'acqua per lo spirito e per il corpo. Nell'incontro è stata denunciata la tendenza di considerare l'acqua come una risorsa economica dalla quale trarre profitto, facendo così venire meno la dimensione della sua gratuità della quale si è fatta portavoce la Chiesa; i cristiani hanno creato numerose occasioni di collaborazione interreligiosa proprio a partire dalla riflessione su questa dimensione, sottolineando anche le ragioni etiche che devono rimuovere l'idea che l'acqua sia un bene a disposizione di pochi. Per questo si deve proseguire l'impegno per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso all'acqua, soprattutto nei paesi dove è sempre più difficile avere a disposizione acqua potabile, creando così nuove povertà e disuguaglianze. Questo incontro si è collocato all'interno del percorso «Sette settimane per l'acqua», che dal 2008 caratterizza la preparazione alla Pasqua per il Wcc che ha voluto, in questo modo, riaffermare la priorità dell'azione ecumenica nella riflessione sull'acqua come un dono di Dio da condividere nella riscoperta del suo valore materiale e spirituale. Al riguardo il Wcc ha deciso di pubblicare una newsletter mensile (*Together for Water*) proprio su questo aspetto. Anche il percorso di quest'anno, iniziato il 17 febbraio, prevede una serie di meditazioni proprio per favorire

la comprensione di quanto, in nome della Parola di Dio, i cristiani sono chiamati a difendere l'acqua dall'inquinamento e dallo spreco in modo da consentire a un sempre maggior numero di uomini e di donne l'accesso all'acqua in ogni parte del mondo. Tra i numerosi incontri ecumenici, dall'India al Brasile, passando per lo Zambia, sempre vissuti in una dimensione ecumenica, talvolta anche interreligiosa, va ricordato quello promosso dalla Conferenza cristiana dell'Asia (Cca) il 22 marzo in modalità webinar. L'incontro, intitolato «Decreased access to safe water and challenges to human security», è stato aperto da Mathews George Chunakara, segretario generale della Cca, che ha ricordato l'impegno dei cristiani in Asia per il diritto all'accesso all'acqua che per l'organizzazione cristiana appare necessario per ridurre la povertà e la malnutrizione, per migliorare le condizioni igieniche e sanitarie, per portare pace, giustizia e eguaglianza sempre nella prospettiva ecumenica della cura del creato. Durante l'incontro, che ha visto la partecipazione di relatori di confessioni e nazioni diverse, affiancati da rappresentanti di alcune organizzazioni internazionali, si è discusso delle azioni concrete da fare per rispondere al drammatico calo dell'accesso all'acqua in Asia di fronte a un aumento della popolazione e all'introduzione di nuove regole per lo sfruttamento economico dell'"oro blu", oltre ai danni compiuti dai cambiamenti climatici in atto. Il diritto all'accesso all'acqua per tutti costituisce una sfida per il cammino ecumenico, non solo in Asia, chiamato a prendere parte attiva nella costruzione di una società fondata sui valori religiosi in grado di mutare le politiche economiche, guidate esclusivamente dal profitto personale.

Tenere viva la fiamma della speranza

La Settimana di preghiera del Wcc in tempo di pandemia

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 30/03/2021, p. 6

Pregare insieme per ringraziare Dio della sua presenza in tempi tanto difficili e travagliati per l'umanità stravolta dalla pandemia: con questo intento il Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) ha invitato i cristiani a vivere una Settimana di preghiera, dal 22 al 27 marzo, per condividere il dolore e coltivare le speranze nel tempo della pandemia, rilanciando la centralità della preghiera nella testimonianza del dono dell'unità. Per il World Council of Churches questa settimana doveva essere un tempo privilegiato per i cristiani per pregare insieme così da trovare nell'ascolto della Parola di Dio la forza per riflettere su cosa i cristiani devono fare per combattere non solo la diffusione del covi-19 ma anche la violenza che essa alimenta, creando nuove povertà e discriminazioni. A più di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (sullo stato di pandemia) i cristiani sono chiamati a rinnovare la preghiera per i più deboli di fronte alla diffusione del virus in modo da trovare sempre nuove strade per essere loro vicini così da offrire assistenza materiale e spirituale nel nome di Dio. Il Consiglio ecumenico delle Chiese ha deciso di promuovere questa settimana raccogliendo le numerose richieste giunte da comunità e singoli cristiani nel mondo per avere un tempo nel quale condividere esperienze e testimoniare unità; in vista dell'iniziativa ilWcc ha deciso di pubblicare un testo, *Voices of lament, hope and courage*, nel quale offrire delle indicazioni per la preghiera comunitaria in una forma che potesse andare oltre la celebrazione di questa settimana, anche alla luce delle esperienze ecumeniche di quest'ultimo anno. Di fronte alla pandemia le Chiese e i singoli cristiani hanno scoperto infatti nuove forme di unità esplorando delle strade, con una dimensione anche interreligiosa, con le quali «accompagnare le comunità attraverso crisi mentali, fisiche, economiche, spirituali e ambientali». La Settimana di preghiera è stata articolata in modo da invitare le comunità a dedicare ogni giorno a un tema specifico: l'accompagnamento di coloro che sono soffocati dal lamento per il dolore; la vicinanza alle comunità travolte dalle sofferenze e dalle incertezze per l'oggi e per il domani; l'appoggio ai responsabili delle politiche per fermare la pandemia; il sostegno a coloro che sono nel tempo della guarigione; lo sviluppo di tutte le forme necessarie per la protezione dei più deboli; infine la gioia nel coltivare la speranza per il domani così da ripensare la società con i valori cristiani della giustizia e della pace. L'appello delWcc è stato raccolto da tanti dando origine a una molteplicità di iniziative che sono state ecumeniche per il livello di partecipazione e per il contenuto di questi incontri, dove centrale è stato lo spazio dedicato alla preghiera, con un continuo riferimento alle parole e ai gesti di Papa Francesco che hanno assunto una dimensione che va oltre i confini della Chiesa cattolica. Nella preghiera, organizzata in modalità webinar, con la volontà di assumere una dimensione globale, forte è stato l'appello a denunciare i casi nei quali si provocano nuove disuguaglianze, impedendo l'accesso all'assistenza sanitaria ai più poveri, anche all'interno dei paesi più ricchi, e a esprimere uno speciale ringraziamento a coloro che sono in prima linea nella lotta alla pandemia, spesso con mezzi insufficienti, tanto più quando si trovano a operare in nazioni dove inesistente è il sistema sanitario. A partire da questa iniziativa - come ha ricordato il reverendo Ioan Sauca, segretario generale ad interim delWcc - i cristiani devono rivolgere a Dio, Padre, Figlio e Spirito santo, una preghiera affinché «le fiamme della speranza possano rimanere vive tra gli individui, le famiglie, le comunità e le nazioni durante la pandemia»

E ora?

Il viaggio del Papa in Iraq per il dialogo

RICCARDO BURIGANA

«L'Araldo Poliziano» 28/03/2021, p. 1

«E a Ur, stando insieme sotto quel cielo luminoso, lo stesso cielo nel quale il nostro padre Abramo vide noi, sua discendenza, ci è sembrata risuonare ancora nei cuori quella frase: Voi siete tutti fratelli»: con queste parole, durante

L'udienza del 10 marzo, papa Francesco ha voluto evocare uno dei momenti più significativi del suo viaggio in Iraq che ha suscitato tanto interesse, aprendo prospettive nuove per il dialogo; in Iraq papa Francesco ha proposto una lettura della dimensione della fratellanza, con un continuo riferimento non solo all'enciclica Fratelli tutti ma anche al documento di Abu Dhabi, per favorire un ripensamento della società contemporanea, lacerata dalla pandemia che ha portato a nuove discriminazioni e a nuove violenze contro le quali le religioni devono far sentire la loro voce per creare la cultura dell'accoglienza, radicata sul dialogo. Indubbiamente il dialogo con il mondo islamico, in particolare con la comunità sciita, è stato centrale nel viaggio del papa in Iraq, tanto più che per il pontefice questo dialogo costituisce, non solo in Iraq, un elemento fondamentale per la pace, con il superamento di diffidenze e di pregiudizi, che hanno creato un clima di odio che non può trovare nessuna giustificazione nelle religioni; si tratta di promuovere un dialogo che si deve alimentare anche con dei gesti simbolici, come è stato l'incontro tra papa Francesco e l'imam Al-Sistani, immortalato da una foto, che ha mostrato l'essenziale semplicità che deve guidare uomini e donne sulla strada della condivisione per la giustizia e per la pace. Sarebbe però riduttivo limitarsi, al netto delle polemiche che hanno accompagnato e seguito il viaggio del papa, come nel caso, solo per fare un esempio, del coinvolgimento della comunità ebraica, al dialogo islamocristiano, dal momento che nel viaggio in Iraq papa Francesco ha rilanciato l'idea che, in questi ultimi anni, è diventata centrale nel suo magistero, del valore del dialogo che i cristiani devono vivere e condividere per rafforzare la missione della Chiesa, per approfondire il cammino ecumenico e per sviluppare il dialogo interreligioso. Da questo punto di vista proprio la tappa a Ur è stata particolarmente significativa; infatti la preghiera dei figli di Abramo appare come un evidente passo in avanti nella direzione della definizione di un patrimonio comune che, nel rispetto della propria identità, aiuti uomini e donne di tradizioni religiose diverse a definire percorsi di giustizia e di pace, proprio alla luce dei valori religiosi con i quali sconfiggere violenza e povertà. La preghiera dei figli di Abramo ha rilanciato anche l'impegno ecumenico dei cristiani per vivere insieme il dialogo tra le religioni per la pace così da manifestare, come papa Francesco ha ricordato tante volte in questi otto anni di pontificato, la condivisione della radice biblica del dialogo da declinare, nel XXI secolo, anche in una dimensione interreligiosa non per annacquare la vocazione ecumenica, depotenziando così la sua forza per una conversione quotidiana alla Chiesa Una, ma per riaffermare quanto i cristiani possono e devono fare insieme per rafforzare il dialogo interreligioso. Le parole e i gesti di papa Francesco in Iraq hanno provocato un dibattito che è andato ben oltre i confini della Chiesa Cattolica, anche per la valenza che il viaggio ha assunto in un tempo di pandemia, come è apparso evidente nei numerosi incontri che hanno seguito questo viaggio; in Italia ci si è interrogati delle conseguenze del viaggio per il dialogo islamocristiano, talvolta dimenticando che questo dialogo ha una tradizione di anni alle spalle, un dialogo che ora è chiamato a compiere gesti concreti per sconfiggere la violenza, sempre e ovunque, offrendo un contributo concreto alla pace, giorno dopo giorno, in nome della fratellanza universale.

Gioia e speranza: la visita del Papa apre nuovi orizzonti

Intervista a mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro

RICCARDO BURIGANA

«L'Araldo Poliziano» 28/03/2021, p. VI

Mons. Donato Oliverio è stato chiamato, il 12 maggio 2012, da Benedetto XVI a essere il quarto vescovo dell'Eparchia di Lungro, istituita da Benedetto XV il 13 febbraio 1919 per dare una casa comune a tutte le comunità di lingua albanese di rito bizantino presenti in Calabria dalla metà del XV secolo; mons. Oliverio è membro della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria e membro del Comitato Scientifico della rivista *Colloquia Mediterranea* della Fondazione Giovanni Paolo II.

Eccellenza mons. Donato Oliverio, nel ringraziarla a nome dei lettori de L'Araldo per aver accolto l'invito a rispondere a qualche domanda sull'ecumenismo, le vorrei domandare a che punto è il cammino ecumenico?

L'ecumenismo vive la stagione della maturità nel dialogo teologico e nella testimonianza comune, grazie alle parole e ai gesti di papa Francesco; in questi primi otto anni di pontificato il vescovo di Roma ha posto il cammino ecumenico tra le priorità dell'azione della Chiesa, chiedendo di andare oltre i tanti passi che sono stati compiuti negli ultimi anni. Sono numerose le questioni aperte che sono all'ordine del giorno dei dialoghi ecumenici a livello internazionale proprio per favorire il superamento delle divisioni tra cristiani; si deve continuare a pregare per l'unità, come papa Francesco ha chiesto, tante volte, in molti modi, con un'attenzione quotidiana che deve essere coltivata, scoprendo quanto i cristiani hanno già in comune, al di là delle diverse identità confessionali.

In questo tempo di pandemia che toglie speranza per l'oggi e per il domani, cosa possono fare i cristiani insieme?

In questi lunghi mesi di sofferenza e di morte i cristiani hanno proseguito il loro cammino di condivisione, pur con tutte le difficoltà delle quali si fa esperienza nella vita quotidiana; sono stati cancellati incontri, altri sono stati rinviati e molti sono stati organizzati on-line, ma non è mai venuta meno la gioia di continuare a lavorare insieme nella vigna del Signore. Con la pubblicazione del *Vademecum ecumenico*, lo scorso dicembre, la Chiesa Cattolica ha voluto ricordare il ruolo prioritario del vescovo nella costruzione della comunione; si tratta di una sintesi di grande efficacia del magistero cattolico per l'unità, con delle indicazioni pratiche che aiutano le comunità locali a vivere l'ecumenismo nella pastorale quotidiana, tanto più in questi di tempi, quando tutti si devono confrontare con i limiti imposti dalla pandemia.

Nel 2019 l'Eparchia di Lungro ha celebrato il primo centenario della sua istituzione; tra i tanti momenti significativi c'è stata la visita del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli a Lungro: ci può dire una parola sui rapporti tra Roma e Costantinopoli.

La comunione spirituale tra papa Francesco e il Patriarca Bartolomeo è uno dei doni dell'ecumenismo: in occasione della visita a Lungro il Patriarca Bartolomeo ha ricordato a tutti quanto importante sia la preghiera per il cammino ecumenico che deve sostenere i cristiani nell'annuncio e nella testimonianza di Dio Uno e Trino nella luce della tradizione viva.

Infine ci può dire le sue impressioni sul viaggio del papa in Iraq?

Gioia e speranza sono le due parole con le quali penso si possa riassumere il significato del valore storico del viaggio di papa Francesco in Iraq: la gioia degli iracheni, in particolare dei cristiani, non solo dei cattolici, per la visita del papa che ha voluto manifestare la vicinanza della Chiesa Cattolica a una terra dove il cristianesimo ha un lunghissima tradizione e che vive una stagione di profonda incertezza; la speranza che si possa costruire la pace, nel rifiuto di qualsiasi forma di violenza, in uno spirito di fratellanza che aiuta a riconciliare le memorie, giorno dopo giorno, nella scoperta di un patrimonio comune di valori religiosi con i quali uomini e donne possano vivere in armonia.»

Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse

Il secondo incontro del percorso storico-teologico Cattolici e Ortodossi in cammino verso la piena comunione

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate» 14/4 (2021), pp. 31-32

Il 15 marzo 2021 si è tenuto il secondo incontro del ciclo di conferenze on line incentrate su «Cattolici e Ortodossi in cammino verso la piena comunione», organizzate dall'Eparchia di Lungro degli Italo/Albanesi dell'Italia continentale in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia di Venezia. Moderato dal diacono Alex Talarico, delegato per l'ecumenismo e il dialogo dell'Eparchia, l'appuntamento ha avuto per tema «Il dialogo teologico ufficiale tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse: chiavi interpretative e questioni aperte».

A salutare e ringraziare collaboratori e uditori è intervenuto il vescovo di Lungro, S.E. mons. Donato Oliverio, che ha anzitutto posto l'accento sulla necessità di una preparazione ecumenica nel popolo di Dio. E il dialogo teologico tra cattolici e ortodossi, ha affermato, è un valido strumento per una reciproca conoscenza che porti alla piena comunione tra le due chiese. Ha poi richiamato i vari incontri intervenuti tra papi e patriarchi a partire dal Vaticano II, la visita del patriarca Bartolomeo I a Lungro nel 2019 in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'Eparchia, e la recente nomina del metropolita Policarpo quale nuovo vescovo della Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia. Ha quindi preso la parola il prof. Riccardo Burigana, direttore del Centro Studi, per sottolineare come il tema del dialogo teologico cattolico/ortodosso sia importante in un percorso di formazione ecumenica e sia anche interessante perché sollecita ad affrontare temi fondamentali per il cammino di avvicinamento tra le chiese come pure per la loro vita stessa. Si è poi collegato il prof. don Luca Pertile della diocesi di Treviso per illustrare l'argomento dell'incontro. Ha esordito ricordando mons. Eleuterio Fortino che per decenni si è occupato del dialogo con le Chiese ortodosse di tradizione bizantina nel loro insieme, una realtà complessa che coinvolge diversi ambiti e una pluralità di soggetti. Le premesse del dialogo, ha ricordato don Luca, sono state poste dal Vaticano II con la creazione del Segretariato per l'unità dei cristiani, con la presenza di osservatori ortodossi al concilio e con l'assunzione di un paradigma ecclesiale cattolico non più esclusivista. Ne è conseguito un atteggiamento più aperto, basti pensare agli incontri tra papa Paolo VI e il patriarca Atenagora, all'abolizione delle reciproche scomuniche del 1054, alla restituzione di reliquie di santi orientali: si è trattato di un dialogo della carità, fatto di gesti simbolici che hanno reso possibile l'avvio di un dialogo teologico.

Nel 1978, infatti, si costituì un comitato misto di coordinamento per definire fine, metodo e temi di un dialogo teologico interecclesiale. L'anno successivo si formò una commissione mista internazionale, trenta cattolici e trenta ortodossi provenienti dalle loro diverse chiese, che nel 1980 tenne a Patmos/Rodi la sua prima assemblea plenaria. In quell'occasione si illustrò un piano redatto su argomenti teologici, ma si valutò anche il vissuto storico dei rapporti tra le due confessioni, elemento utile per discernere la legittimità degli sviluppi intervenuti e per cercare criteri per la verifica delle divergenze: si considerò il percorso storico come normante ma non normativo. Si sono studiati i sacramenti, non come sistemi di pensiero, ma negli aspetti concernenti l'unità delle chiese, in prospettiva cristocentrica ed ecclesiocentrica. Al riguardo, il relatore ha fatto presente che in commissione la rappresentanza cattolica ha sempre avuto un carattere unitario, mentre in ambito ortodosso ogni chiesa è stata rappresentata da un vescovo e da un teologo, per cui il lavoro ecumenico ha coinvolto il mondo ortodosso in misura diversa: include solo le chiese madri e non quelle in diaspora, ed esclude le scuole teologiche occidentali che avrebbero più dimestichezza con l'Occidente.

Il lavoro della commissione è proseguito per più di quarant'anni, con tappe diverse. Nel complesso si è sviluppato in due grandi fasi, delineate in breve. La prima, iniziata a Rodi e più sacramentale, ha visto riunire cinque assemblee e approvare tre documenti: a Monaco di Baviera nel 1982 sul mistero ecclesiale ed eucaristico, a Bari nel 1987 su fede, sacramenti e unità della chiesa, a Valamo (Finlandia) nel 1988 su sacramento dell'ordine e successione apostolica. La seconda fase, seguita agli sconvolgimenti europei del 1989 che interessarono anche le Chiese ortodosse, dovette subito affrontare il tema delle Chiese greco/cattoliche collegate con Roma. La successiva assemblea plenaria conclusasi a Balamand (Libano) nel 1993 fu, infatti, imperniata sulla questione controversa dell'uniatismo e sue implicazioni ecclesiologiche. Dopo una breve stasi, nel 2006 la commissione riprese i lavori e portò a termine la redazione di altri due documenti, il primo a Ravenna nel 2007 sulla natura sacramentale della chiesa e il secondo a Chieti nel 2016 su sinodalità e primato nel I millennio. Ora è in corso di elaborazione un altro documento sul primato e la sinodalità dal

Il millennio a oggi. Tutti questi documenti finali, ha sottolineato il relatore, hanno avuto necessità di un cammino di recezione che si è dimostrato piuttosto laborioso.

Come si potrà notare dalla sintetica presentazione, la correlazione tra gli elementi teologici ed ecclesiologici e la realtà storica ha reso poco lineare lo sviluppo dei lavori della commissione mista. Al riguardo don Luca ha offerto cinque chiavi interpretative per capire il percorso compiuto. Prima, correlazione tra dialogo della carità e dialogo della verità: ogni riconoscimento alla controparte di essere soggetto ecclesiale richiede l'esercizio della carità. Seconda, assenza di simmetria tra i due soggetti in dialogo nel vivere la realtà ecclesiale, in considerazione dei paradigmi ecclesiologici diversi espressi dalle due chiese. Terza, modo che l'ortodossia ha nel concepire il primato esercitato da Costantinopoli: è oggetto di tensioni da parte moscovita. Quarta, importanza dell'elemento storico all'interno del dialogo: la chiesa si fa nella storia. Quinta, le soluzioni teologiche individuate dalla commissione dovrebbero essere sempre sottoposte alla recezione, se si vogliono aprire nuove strade e favorire un'autentica conversione. Infine, in merito ai cantieri aperti per la prosecuzione del dialogo bilaterale il relatore ha accennato alla questione del primato petrino, e al problema del riconoscimento del pieno carattere ecclesiale della controparte in dialogo.

Il dibattito che ne è seguito ha posto l'accento sulla necessità di aprire un dialogo di tipo pastorale anche con le varie presenze ortodosse in Italia, per elaborare con esse un *modus vivendi* sul vissuto, dialogare su temi pratici e riflettere sugli elementi che creano difficoltà nella recezione dei documenti in questione.

Pregare per l'Europa

Il contributo ecumenico della Cappella per l'Europa di Bruxelles

RICCARDO BURIGANA

«*Veritas in caritate*» 14/4 (2021), pp. 32-33

Un luogo di preghiera ecumenica per l'accoglienza e il dialogo per l'Europa e non solo: questa è la Chapel for Europe di Bruxelles, come è stato ricordato, anche in occasione del momento di preghiera, di lunedì 11 gennaio; questa preghiera è stata pensata per tutti coloro che lavorano per l'Europa, soprattutto nelle istituzioni comunitarie, nell'area di Bruxelles per riaffermare la necessità di un contributo ecumenico nella costruzione dell'Europa, tanto più in un tempo come quello presente quando anche l'Europa è chiamata a affrontare la pandemia che crea nuove disuguaglianze e discriminazioni. Questa preghiera fa parte di un percorso che si è venuto sempre più definendo proprio nel corso del 2020, quando la Chapel for Europe ha voluto dare un contributo spirituale alla lotta contro la pandemia e al ripensamento dell'Europa; per questo si è sottolineata l'importanza di una preghiera ecumenica settimanale, il giovedì, a pranzo, per coloro che lavorano nelle istituzioni europee, in modo da approfondire il tema della testimonianza del Regno di Dio nella società contemporanea alla luce della spiritualità delle diverse tradizioni cristiane, presenti in Europa, senza alcuna pretesa di affrontare le divisioni tra i cristiani ma solo nel desiderio di favorire la riscoperta di un patrimonio spirituale comune. Nella stessa prospettiva si colloca anche il gruppo di spiritualità ignaziana che si propone di promuovere una riflessione con la quale riconoscere la volontà di Dio nella vita quotidiana di ogni uomo e di ogni donna per offrire un contributo in un tempo di crisi in Europa di fronte al diffondersi di una cultura della paura e della diffidenza, che niente ha a che vedere con i valori cristiani dell'accoglienza. La Chapel for Europe vuole andare oltre l'idea dell'autosufficienza dell'Europa e per questo propone delle occasioni per cogliere quanto fondamentale sia per l'Europa un continuo confronto con il mondo, a partire dalla memoria di coloro che hanno testimoniato la propria fede nell'accoglienza degli ultimi; per questo, nel mese di gennaio, è stata programmata la proiezione di un film sulla figura del vescovo Oscar Romero, considerato una figura esemplare, riconosciuta in campo ecumenico, al di là della sua dimensione confessionale, per coloro che propongono una rivoluzione senza armi per combattere le ingiustizie sociali in nome della Verità dell'amore per la pace. Questa proiezione, virtuale, è stata pensata all'interno della Settimana di preghiera per i cristiani per rilanciare l'idea del rilievo della condivisione della memoria dei martiri cristiani per un'azione ecumenica con la quale cambiare il mondo; si tratta di riaffermare la centralità della lotta contro la violenza, come forma privilegiata della testimonianza ecumenica così da promuovere una società alimentata dalla cultura dell'accoglienza. Anche per la Chapel for Europe la cultura dell'accoglienza, che l'Europa deve coltivare riscoprendo un patrimonio spirituale, va costruita esplorando anche la dimensione interreligiosa; per questo, nel mese di gennaio, il 26, è in programma una serata interreligiosa, sempre in modalità webinar, nella quale un vescovo (mons. Jean-Pierre Delville, vescovo di Liegi), un rabbino (Armand Benizri, della Congregazione Sefardita di Bruxelles) e un imam (Jamal Habbachich, presidente del Centre Attadamoune di Molenbeek) si confronteranno su come sviluppare un dialogo, che nasce e genera buone pratiche di fratellanza e condivisione; questo incontro vuole fare un primo bilancio della recezione della Dichiarazione di Abu Dhabi, a due anni dalla sua firma, e dell'enciclica Fratelli tutti, a poche settimane dalla sua pubblicazione, anche in vista della Giornata internazionale della Fratellanza umana del 4 febbraio, istituita dall'ONU il 22 dicembre 2020.

Identità luterana

Un percorso formativo della Federazione Luterana Mondiale in tempo di pandemia

RICCARDO BURIGANA

«*Veritas in caritate*» 14/4 (2021), p. 33

Esplorare le diverse espressioni e spiritualità del mondo luterano del XXI secolo: questo è lo scopo del ciclo di incontri (*Being Lutheran*) promosso dalla Federazione Luterana Mondiale (FLM) nell'ambito di un percorso di formazione

sull'identità luterana in prospettiva ecumenica in un tempo di pandemia. Questo ciclo, in modalità webinar, vuole essere una risposta alle tante questioni sollevate nell'incontro di Addis Ababa (23-27 ottobre 2019), quando venne affrontato il tema del rapporto tra le diverse identità luterane come elemento fondamentale nella missione dell'annuncio di Cristo in una società globalizzata; con questo tema si voleva proseguire la riflessione su come i luterani del XXI secolo potevano vivere la tradizione luterana come comunità locale e universale rilanciando il loro impegno per la lettura della Parola di Dio, la lotta per la giustizia, il sostegno agli emarginati, la cura del creato, in modo da sviluppare la comunione tra luterani e da giocare un ruolo da protagonisti nel cammino ecumenico, così come è stato fin dalla fondazione della FLM. La riflessione sull'identità luterana, che comprendeva anche le relazioni con le comunità pentecostali, tanto più quando queste rifiutavano radicalmente l'eredità della Riforma del XVI secolo, si è dovuta confrontare con la pandemia che ha mobilitato la FLW soprattutto nella ricerca di risorse materiali per garantire l'assistenza sanitaria a coloro che, pur vivendo in paesi del primo mondo, ne erano totalmente sprovvisti. Il ciclo di incontri è stato pensato come l'occasione per mettere in contatto, anche grazie alla modalità webinar, uomini e donne luterane, ma non solo, per chiedere loro un contributo reale al dibattito in corso sulla identità luterana, chiamata a affrontare le sfide della pandemia e i nuovi passi del dialogo ecumenico e interreligioso; il punto di partenza è stata la condivisione delle diverse esperienze che testimoniano la tradizione luterana nel mondo tanto che per favorire questa condivisione nella struttura dei singoli incontri, che sempre hanno avuto un momento di preghiera, è stato inserito uno spazio per lavoro a gruppi. Il ciclo di incontri, che si è aperto in ottobre, ha avuto una tappa particolarmente significativa il 13 gennaio quando si è discusso della presenza e del ruolo dei giovani nella Chiesa luterana; si è parlato dell'importanza di rafforzare i progetti di formazione, soprattutto in prospettiva ecumenica, in modo che i giovani possano assumersi sempre più un ruolo attivo nelle comunità locali, anche nel campo dell'evangelizzazione per essere protagonisti della Chiesa e non spettatori. Proprio l'azione dei giovani quali testimoni dell'evangelo proposto secondo la tradizione e l'identità luterana rappresenta una priorità tenuto conto della ricerca da parte dei giovani di una dimensione religiosa che, spesso, non viene intercettata dalle Chiese storiche. Al tempo stesso, proprio alla luce di esperienze di questi mesi, si è sottolineato il fatto che la pandemia, oltre che chiedere un ripensamento della società, ha creato povertà e emarginazione, soprattutto nei giovani, tanto che si sono moltiplicati i progetti per offrire possibilità di lavoro e le denunce per le violenze, esplose proprio per l'instabilità creatasi con la diffusione della pandemia. Con i due prossimi incontri, sempre in modalità webinar, previsti per il 3 febbraio e il 3 marzo, la FLM non si propone di completare questo percorso di riflessione e di condivisione dell'identità luterana ma di favorire un ulteriore approfondimento sull'essere luterani nel XXI secolo così da promuovere una testimonianza ecumenica nel mondo.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 11-31/03/2021

- M. Á. AYUSO GUIXOT, *Tra fratellanza e dialogo*, in «L'Osservatore Romano» 13/03/2021, pp. I, IV
Tra pastorale ecumenica scuole e famiglia. I temi discussi dall'assemblea plenaria degli ordinari cattolici di Terra Santa, in «L'Osservatore Romano» 11/03/2021, p. 6
Intronizzato Policarpo nuovo metropolita ortodosso d'Italia, in «L'Osservatore Romano» 11/03/2021, p. 6
A.SKORKA, *A otto anni dall'elezione di Papa Francesco*, in «L'Osservatore Romano» 12/03/2021, pp. 1,8
Percorso di liberazione. Discorso catechetico del patriarca Bartolomeo per l'inizio della Grande Quaresima, in «L'Osservatore Romano» 15/03/2021, p. 8
G. FAZZINI, *Una radio che dà voce a musulmani e cristiani. Lo spirito del documento pontificio incarnato dall'emittente Sol Mansi in Guinea Bissau*, in «L'Osservatore Romano» 16/03/2021, p. 4
CH. DE PECHPEYROU, *Un alloggio dignitoso è questione di giustizia sociale Varato dalla Church of England un piano per fronteggiare l'emergenza abitativa*, in «L'Osservatore Romano» 16/03/2021, p. 7
M. FIGUEROA, *Gesù e la samaritana come parabola del diritto all'acqua*, in «L'Osservatore Romano» 22/03/2021, pp. 1,8
«Dai al mondo un'iniezione». Campagna della Church of England per le vaccinazioni anti-covid nei Paesi più poveri, in «L'Osservatore Romano» 29/03/2021, p. 9
M. FIGUEROA, *Dalla cena di Pesach all'eucaristia pasquale. Gli aspetti comuni delle due celebrazioni*, in «L'Osservatore Romano» 31/03/2021, p. II
G. VALENTE, *Una sola data per celebrare insieme la Pasqua. L'arcivescovo ortodosso Job di Telmessos rilancia la proposta*, in «L'Osservatore Romano» 31/03/2021, p. III

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Eminenza Policarpo Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa Meridionale*, Città del Vaticano, 2 marzo 2021

Eminenza, Caro fratello in Cristo,

in occasione della cerimonia di intronizzazione di Vostra Eminenza quale Metropolita ortodosso d'Italia mi unisco spiritualmente a Lei, al clero, ai fedeli presenti, nell'invocare dal Padre, fonte di ogni bene, abbondanti benedizioni celesti sulla Sua persona e sul Suo ministero. Confido che insieme, cattolici e ortodossi, possiamo impegnarci generosamente al servizio dei più deboli, specialmente in questo tempo di pandemia, trasformando, con l'aiuto di Dio, la comunione che già ci unisce in una piena unità visibile.

Mentre formulo a Vostra Eminenza fervidi auguri, porgo un caloroso abbraccio di pace, affidandomi al Suo ricordo orante.

card. KURT KOCH, *Lettera a Sua Eminenza Policarpo Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa Meridionale Arcidiocesi ortodossa d'Italia Patriarcato Ecumenico*, Città del Vaticano, 10 marzo 2021

Eminenza Reverendissima,

Ringrazio vivamente Vostra Eminenza per il cordiale invito a partecipare alla cerimonia di intronizzazione di Vostra Eminenza quale Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa Meridionale, che avrà luogo il prossimo 11 marzo nella Cattedrale di San Giorgio dei Greci a Venezia. Non potendo essere presente personalmente a causa di impegni precedentemente assunti, ho chiesto di rappresentare questo Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani a Sua Eccellenza Monsignor Brian Farrell, Segretario, e al Reverendo Monsignor Andrea Palmieri, Sottosegretario.

Con la presente lettera mi onoro innanzitutto di trasmettere a Vostra Eminenza i fervidi auguri del Vescovo di Roma, Sua Santità Papa Francesco, per la Sua persona e per il servizio che Ella sta per cominciare in Italia. Mi unisco volentieri agli auguri di Papa Francesco con l'assicurazione della mia preghiera affinché Dio onnipotente e misericordioso Le conceda salute salda, serenità interiore e gioia spirituale.

Nella cura pastorale delle comunità che il Santo Sinodo del Patriarcato Ecumenico ha affidato a Vostra Eminenza, Ella potrà costatare che molte delle sfide che esse sono chiamate ad affrontare sono le medesime che incontrano anche le comunità cattoliche dello stesso territorio. Ciò risulta particolarmente evidente in questo periodo segnato dalla pandemia tuttora in corso, a causa della quale si sono moltiplicati i bisogni spirituali e materiali dei fedeli delle nostre Chiese. In tali difficili circostanze, continuando e rafforzando quanto già avveniva sotto la guida del Suo predecessore, il Metropolita Gennadios, di venerata memoria, il quale è stato un sincero promotore del dialogo tra i cristiani, sarebbe fortemente auspicabile che ortodossi e cattolici in Italia lavorino insieme, in uno spirito di stima e di rispetto, in tutti quegli ambiti in cui è già possibile collaborare, come ad esempio nell'annuncio della Parola di Dio, nell'educazione delle nuove generazioni e nel servizio ai più bisognosi. Una simile collaborazione rappresenterà un reale ed efficace contributo al cammino verso il pieno ristabilimento della comunione tra la nostre Chiese.

Una continua fonte di ispirazione per un dialogo sempre più intenso tra cattolici e ortodossi in Italia è offerta dal rapporto di cordiale e fraterna amicizia che lega Sua Santità Papa Francesco e Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo, i quali in questi anni si sono incontrati molte volte, hanno pregato insieme e hanno espresso il loro impegno per la causa dell'unità dei cristiani e le loro condivise preoccupazioni per il futuro della famiglia umana.

Eminenza, durante il Suo ministero di Metropolita in Italia avrà modo di rapportarsi spesso con la Conferenza Episcopale Italiana e con i Vescovi italiani, i quali sono certo che saranno ben disponibili a collaborare con Lei. Da parte mia, La assicuro che Vostra Eminenza sarà sempre il ben venuto nel nostro Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, che Ella ha conosciuto sin dai tempi dei Suoi studi teologici, e che il nostro Pontificio Consiglio intende proseguire a coltivare buoni rapporti con l'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e con il Patriarcato Ecumenico.

Mentre rinnovo i miei auguri per l'inizio del Suo ministero nella Metropolia d'Italia, chiedo a Dio Padre che effonda la Sua benedizione su Vostra Eminenza e su tutti coloro che partecipano alla cerimonia di intronizzazione.

Rev. Prof. Dr IOAN SAUCA, *Easter Message*, Geneva, 31 marzo 2021

But the angel said to the women, "Do not be afraid; I know that you are looking for Jesus who was crucified. He is not here; for he has been raised, as he said" (Matthew 28, 5-6)

Dear sisters and brothers in the Crucified and Risen Lord,

As the days of celebrating Easter approach, we convey to you with joy the traditional Christian greeting: "Christ is risen! He is risen indeed!"

I share this message at a difficult time in the lives of many peoples, churches and nations. This year, we observe Easter for the second time in a challenging context amid painful situations. Many of our people are experiencing fear

and uncertainty, as well as trauma, separation, isolation, loss of hope, or sickness and death in their families or in their church communities. The COVID-19 pandemic, which has affected the whole world, is also affecting the way Easter will be celebrated. To protect our own lives and those of others, many of us will celebrate Easter again and will meet with the Risen Lord "behind closed doors" (John 20,19-20).

Yet, despite these traumatic and painful situations, the message of Easter shines. The Risen Lord is the same yesterday, today, and forever (Heb. 13:8). Easter is a reminder and encouragement that God in Christ continues to love and care for the whole world, overcoming death with life, conquering fear and uncertainty with hope. The tomb is empty; Christ is Risen!

Throughout the centuries, the Easter greeting "Christ is risen!" has always infused Christians with the power and courage to confront death, destruction, oppression and enslavement, fear, doubt and uncertainty. As we are confronted today with the challenges of COVID-19, we assure you that we are united with you in prayers and in affirming together our common faith and hope in the Risen Lord: "Where, O death, is your victory? Where, O death, is your sting? But thanks be to God, who gives us the victory through our Lord Jesus Christ" (1 Cor. 15:55, 57).

Yours faithfully,

Card. JEAN-CLAUDE HOLLERICH SJ, arcivescovo di Lussemburgo, presidente del COMECE, e rev CHRISTIAN KRIEGER, presidente del CEC, *Easter message 2021, 31 marzo 2021*

Easter reminds us of the passage of God's chosen people from slavery, oppression, and despair in Egypt, to liberation, joy and hope in the promised land.

Easter celebrates Christ's passover from rejection, abandonment of his closest disciples, humiliation, his passion and death on Good Friday, to life, joy, and victory on Easter Sunday.

The passing over from despair to joy, from death to life, involves going through adversities, doubt, setback, suffering and agony. Living in confinement for a year, experiencing illness and anxiety, witnessing bereavement and loss adds new meaning to the anticipation of Resurrection this Easter.

As churches and Christians in Europe, we too are passing over from isolation, loss and anxiety to healing, recovery and a renewed life, where 'death is swallowed up in victory' (1 *Corinthians* 15:54).

Each one of us received the gift of that new life and the power to accept it and live by it. It is a gift which radically alters our attitude toward the realities of this world, including illness and death.

By his own passing, Christ transformed death into a passage leading to the Reign of God. Evil and physical death no longer have the final say in life. In Christ our lives are filled with a promise of real life, abounding in hope and everlasting joy.

May the hope of His Resurrection sustain us and keep us in the time of the Covid-19 pandemic.

Christ is Risen!

Messaggio della Presidenza nel 50mo anniversario dell'istituzione del CCEE, St. Gallen, 25 marzo 2021

Cari Confratelli nell'Episcopato,

con gioia la Presidenza del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), si rivolge a voi nel cinquantesimo anniversario della sua istituzione. Nel giorno dell'Annunciazione alla Vergine Maria, il 25 marzo del 1971, la Congregazione per i Vescovi approvò le Norme direttive ad experimentum, norme che, in seguito, furono precisate e rese definitive da San Giovanni Paolo II nel 1995. L'Organismo nacque sotto lo sguardo della Madre di Cristo e della Chiesa, che sarà poi venerata come Regina dell'Europa.

Il vento del Concilio Vaticano II continuava a soffiare sulla barca della Chiesa guidata dal Successore di Pietro, san Paolo VI, e il senso della collegialità episcopale, "cum et sub Petro", dava nuovo slancio alla missione apostolica. Anche nel Continente europeo si sentiva il bisogno di rafforzare gli sforzi della evangelizzazione a fronte delle grandi sfide che il cambio culturale del '68 aveva innescato.

Favorire l'incontro delle Conferenze Episcopali, la reciproca conoscenza, lo scambio di esperienze, un nuovo annuncio di Cristo, la pastorale e il suo futuro, si presentavano come momenti necessari di fronte all'incalzare di nuovi modi di pensare e di agire. In questo orizzonte, il CCEE fu un segno della attenzione della Chiesa verso il mondo in cambiamento. Lo sguardo su tutto il Continente, occidentale e orientale, era anche profezia di ciò che sarebbe accaduto nel 1989 con la riunificazione europea: una unificazione non esterna, ma insita nella sua cultura e spiritualità.

La composizione del Consiglio si allargò negli anni: ai Presidenti delle 33 Conferenze episcopali furono accorpate anche i Vescovi che non appartengono ad una Conferenza specifica: gli Arcivescovi del Granducato di Lussemburgo, del Principato di Monaco, di Cipro dei Maroniti e i Vescovi di Chişinău nella Repubblica della Moldavia, dell'Amministrazione Apostolica dell'Estonia e dell'Eparchia di Mukachevo.

La rete presto si consolidò, e fu parte viva dei due Sinodi dei Vescovi d'Europa, nel 1991 e 1999. La vita e la vitalità del CCEE si nutrono di preghiera e di appuntamenti consolidati. Non è possibile fare un bilancio di questi anni, ma non possiamo tacere dieci simposi, tre assemblee ecumeniche, cinque forum cattolico-ortodossi, cinquanta assemblee plenarie (dal 1995 con i presidenti delle Conferenze episcopali), gli incontri con i segretari generali, degli addetti stampa

e dei portavoce, gli incontri delle commissioni su tematiche emergenti. Insieme a documenti e comunicati puntuali, si è così espressa la vicinanza cordiale e attenta della Chiesa all'amato Continente europeo. In questa circostanza, è doveroso e ci è caro ringraziare tutti i presidenti, i vicepresidenti, i responsabili delle Commissioni, i segretari generali, e quanti – sacerdoti e laici – hanno servito generosamente il CCEE: tutto è scritto nel libro di Dio.

Il nostro Organismo vede oggi rafforzata la sua missione e urgente la sua presenza discreta ma efficace: si tratta della persistente cristianizzazione dell'Europa, a cui si aggiunge la perniciosa pandemia che tocca le persone nella salute, nella famiglia, nell'economia e nel lavoro, nelle relazioni sociali: perfino nella vita religiosa. A ciò si aggiunge anche l'avanzare di una cultura individualista che spinge a ritirarsi in micromondi, con ricadute sui popoli, gli Stati e i continenti: basta pensare ai movimenti migratori, e a un certo scetticismo nei confronti della fatica di camminare insieme.

Quanto più sembra scomparire Dio dall'orizzonte dell'uomo moderno, e crescere l'inquietudine esistenziale, paure e spinte divisive, tanto più la Chiesa è chiamata ad annunciare Cristo nostra speranza, e a testimoniare la via della comunione e della collaborazione, via che non annulla le differenze ma le rispetta e le valorizza in superiore armonia.

Oggi, sembra diffusa una certa diffidenza verso la ragione, e questo spiega, in parte, la difficoltà della fede a trovare attenzione nelle menti e spazio nei cuori. Ne consegue lo smarrimento circa l'identità della persona umana con ricadute etiche e sociali rilevanti: ciò è evidente anche con la crisi demografica diffusa, una incerta cultura della vita nella sua intera parabola, la percezione della libertà come assoluto individualista, il bisogno di una educazione integrale e armonica.

In modo particolare, in questo momento, è necessario porre attenzione al dialogo fra tutte le religioni come base per la costruzione di un mondo fraterno, nonché un urgente impegno verso il creato di cui siamo custodi. Sfide, queste, sulle quali Papa Francesco richiama l'attenzione e offre indicazioni operative.

Annunciare la persona di Cristo significa aprire il cuore dell'umanità, la sua intelligenza alla realtà intera, e ritrovare il vero volto di ogni persona, il fondamento ultimo della sua dignità e del diritto; significa annunciare il suo futuro e quindi il senso del presente.

In tale prospettiva, gli incontri e le collaborazioni con le altre confessioni cristiane sono dimensioni preziose e necessarie che il CCEE ha negli anni perseguito e intensificato, nel segno dello stesso Signore Gesù e avendo a cuore la salvezza dell'umanità. Anche i rapporti stabiliti con le altre religioni hanno il medesimo scopo e sono sorretti da grande fiducia.

Non possiamo tacere, a lode di Dio e incoraggiamento nostro, che, anche il deserto fiorisce.

Il "deserto spirituale" che sembra definire il Continente, più in profondità contiene dei germogli che commuovono; infondono fiducia ed entusiasmo nell'annuncio integrale del Vangelo. Sotto la superficie, infatti, vive uno stuolo di persone di ogni età che cercano il senso dell'esistenza e sentono nostalgia di Dio. Anche l'emergenza pandemica spinge a riscoprire la caducità dell'essere umano, la fugacità del tempo, e acuisce la nostalgia di un "oltre" che è Dio, e che Gesù ha rivelato.

Il desiderio della Parola di Dio, della fede, dell'Eucaristia, della preghiera, della devozione alla Santa Vergine, della comunità cristiana, circola in molti cuori che, per vie misteriose, si incontrano, si collegano e si sostengono per il bene di tutti. In questo senso, è l'ora di un risveglio delle coscienze, risveglio forse lento ma inarrestabile. È uno dei segni che confermano che lo Spirito del Risorto soffiava sempre sulla barca della Chiesa.

In questo orizzonte di speranza, vogliamo invitare tutti i pastori a pregare gli uni per gli altri, e a far pregare le comunità cristiane con una particolare intenzione in una domenica nella Santa Messa. La nostra preghiera sarà sostenuta dai Santi Patroni d'Europa: Caterina, Brigida, Teresa Benedetta della Croce, Benedetto, Cirillo e Metodio.

Mentre rinnoviamo la nostra comunione con il Santo Padre Francesco, guardiamo a Maria che accoglie l'annuncio del Verbo che si fa carne, e facciamo un corale atto di fede nel Risorto. Egli è al nostro fianco come sulla via di Emmaus: ci ascolta, ci illumina, ci invita a cenare con Lui, ci ristora con la sua presenza. Noi facciamo nostra l'invocazione dei discepoli: "Resta con noi, Signore, perché si fa sera", ed Egli continua a dirci: "Non temete, io sono con voi".

Leggere...

RICCARDO BURIGANA, Introduzione, in «Colloquia Mediterranea», 10 (2020), pp. 179-182

«Parlare oggi di umanesimo, come abbiamo fatto cinque anni fa, è fondamentale soprattutto perché in questo tempo siamo sollecitati da una pandemia che sta mettendo in crisi la figura dell'uomo così come è stata costruita negli ultimi decenni dalla cultura contemporanea: un uomo autonomo e forte, che dominava la natura e che non era soggetto a nulla»: sono queste le parole del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, con le quali si è voluto aprire questo secondo numero del 2020; queste parole, pubblicate dal settimanale «Toscana Oggi», sono state scritte dal cardinale per il quinto anniversario della visita di papa Francesco a Firenze in occasione del V Convegno nazionale della Chiesa italiana per il convegno della Chiesa italiana (*In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, Firenze, 9-13 novembre 2015)

A questo intervento segue un articolo di Renato Burigana (*Piovanelli, vescovo ecumenico*) sul contributo del cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze dal 1983 al 2001, al cammino ecumenico, con una lettura puntuale di alcuni testi del cardinale, che sono stati recentemente ripubblicati nei tre volumi di scritti degli anni dell'episcopato fiorentino (*«In Verbo Tuo». Il magistero episcopale del cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze*, volumi I-III, a cura di G. Aranci, L. Innocenti, Re. Burigana e Ri. Burigana, Firenze, 2018).

Il Comitato di redazione di «Colloquia Mediterranea» considera un onore poter ospitare un contributo (*Una rimediazione spirituale dell'idea di «Mosca Terza Roma» nell'Ortodossia russa contemporanea*) del professore Cesare Alzati, uno dei massimi studiosi del cristianesimo in epoca moderna e contemporanea, che, da anni, accompagna le sue ricerche puntuali e documentate a un'appassionata partecipazione alle vicende della Chiesa, come è stato evidente per tutti coloro che hanno ascoltato la sua prolusione per l'apertura del convegno (*Un Concilio di oggi La memoria, la recezione e il presente del Concilio di Firenze*, Firenze, 21-23 ottobre 2019), del quale nel 2021 verranno pubblicati gli atti nella collana del Pontificio Comitato di Scienze Storiche.

Seguono poi due articoli che nascono dall'esperienza di ricerca storico-teologica del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia; infatti i due autori (Alex Talarico e Francesca Della Torre) fanno parte del Gruppo di ricerca sull'ecumenismo, promosso dal Centro Studi. I due autori pubblicano qui la rielaborazione di una parte della tesi per la licenza in teologia ecumenica, discussa da entrambi, in tempi diversi, presso l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino a Venezia: il primo articolo (*Una vocazione ecumenica*) costituisce una sorta di seconda parte di quanto pubblicato nel numero precedente di Colloquia Mediterranea sull'azione episcopale di mons. Giovanni Stamati, vescovo nell'Eparchia di Lungro, a favore della recezione ecumenica del Concilio Vaticano II, mentre il secondo (*Paolo VI prima di Paolo VI*) offre un contributo, circoscritto ma significativo, alla comprensione dell'impegno di papa Montini, fin dai suoi primi anni di sacerdozio, per un ripensamento dei rapporti tra la Chiesa cattolica e il popolo ebraico.

A Grazyna Maria Czaplak si deve una ricerca sul contributo di Giovanni Paolo II alla promozione dell'unità visibile della Chiesa a partire dalla lettura dei suoi tanti interventi dedicati a questo tema; in questo numero viene pubblicata la prima parte di questa ricerca (*Giovanni Paolo II, profeta dell'unità dei cristiani*) che ha condotto alla redazione di una tesi per il magistero in Scienze Religiose, mentre la seconda parte sarà pubblicata nel primo numero del 2021 di «Colloquia Mediterranea».

Nella prospettiva di proseguire il filone di pubblicazioni per una sempre migliore comprensione del Concilio Vaticano II e della sua attualità viene proposta una conferenza (*Il Post-Concilio ermeneutico di Joseph Ratzinger*) di mons. Agostino Marchetto, diplomatico di lungo corso della Santa Sede, da sempre attento alla ricostruzione della memoria storica della Chiesa, con una particolare attenzione alle vicende storiche del Vaticano II e alla sua ermeneutica. Infine si possono leggere alcune considerazioni sull'importanza della Bibbia per la vita della Chiesa di Valdo Bertalot, membro del Comitato di redazione di Colloquia Mediterranea, per decenni segretario della Società Biblica in Italia, che grazie alla sua competenza ha saputo costruire ponti e reti ecumeniche proprio a partire dall'idea che la conoscenza delle Sacre Scritture è la conoscenza di Cristo. Ne *La tenda di Abramo* viene pubblicata una riflessione di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, che, da quest'anno, è entrato a far parte del Comitato Scientifico di Colloquia Mediterranea, al termine di un anno di celebrazioni e di commemorazioni per il 100° anniversario dell'istituzione dell'Eparchia di Lungro da parte di papa Benedetto XV che volle, anche con questa istituzione, riaffermare il rilievo che egli attribuiva alla condivisione del patrimonio teologico-spirituale del cristianesimo bizantino per la vita e per la missione della Chiesa.

Il francescano Ibrahim Faltas, voce tra le più autorevoli e ascoltate nel Medio Oriente e del Medio Oriente, offre ai lettori di Colloquia Mediterranea una sua valutazione dell'elezione di Joe Biden alla presidenza degli Stati Uniti, indicando le possibili conseguenze che questa elezione potrebbe avere per la Terra Santa, dove il desiderio della pace rimane vivo in tanti, nonostante le difficoltà del presente e l'eredità del passato.

Questo numero, che era già stato chiuso alla vigilia di Natale, è stato riaperto proprio per accogliere il ricordo di mons. Florentin Crihalmenau (1959-2021), Eparca della diocesi greco-cattolica di Cluj-Gherla, scritto da Vasile Alexandru Barbolovici, membro del Comitato di redazione, che ha voluto condividere lo stupore e lo sconcerto della notizia della scomparsa del presule, che, nel corso degli anni, era diventata una voce ascoltata e apprezzata, non solo in Romania, per la cultura del dialogo, alla cui costruzione la rivista «Colloquia Mediterranea» vuole offrire il proprio contributo. Il testo di Barbolovici è preceduto dall'omelia pronunciata da mons. Gennadios Zervos, al II Convegno ecumenico nazionale sulle beatitudini (Viterbo, 6-8 febbraio 2003), dove mons. Zervos, per tanti anni metropolita della

diocesi ortodossa di Italia e Malta, scomparso il 16 ottobre 2020, volle testimoniare, anche in quella occasione, il suo impegno per la causa ecumenica.

Dopo le *Cronache*, scritte da Tiziana Bertola, collaboratrice fin dal primo numero di «Colloquia Mediterranea», della Giornata annuale di approfondimento (*La vita e l'economia nel tempo del COVID-19*) della Fondazione Giovanni Paolo II, che quest'anno si è tenuta il 12 dicembre 2020, in modalità webinar, e la presentazione dell'ultimo volume di *Oecumenica. Collana di Fonti e Studi per il dialogo*, edita dal Centro Studi per l'ecumenismo in Italia (Renato Burigana, *La Bibbia è per tutti. La teologia ecumenica e le traduzioni interconfessionali della Bibbia in Italia 1965-2002*), in modalità webinar, il 24 gennaio 2021.

Infine viene proposta la relazione di Riccardo Burigana, *Ecumenismo perché?*, all'ultima *Assemblea dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo*, quando, tra l'altro, sono state rinnovate le cariche dell'Associazione con l'elezione di Riccardo Burigana a presidente e di Franca Landi, Carmine Napolitano, Enzo Petrolino e Tiziano Rimoldi a membri del Comitato Direttivo per il quadriennio 2019-2023; con la pubblicazione di questa relazione prosegue la collaborazione tra la rivista «Colloquia Mediterranea» e l'Associazione per una condivisione di quanto viene fatto per la promozione dell'insegnamento dell'ecumenismo in Italia.

La presentazione di alcuni volumi (*Qualche Lettura*) e l'elenco dei libri ricevuti dalla redazione di *Colloquia Mediterranea* concludono, secondo tradizione, il presente numero di «Colloquia Mediterranea», che esce con qualche settimana di ritardo rispetto al solito.

Memorie Storiche

ELIO BROMURI, *I cristiani celebrano la Risurrezione di Cristo nello stesso giorno. La data della Pasqua ha provocato fin dall'inizio discussioni e discordie*, in «La Voce», n° 14 (12/04/2001)

Fin dall'inizio della storia cristiana si è posta la questione nella data della Pasqua. Per essa, alla fine del secondo secolo si è rischiato persino lo scisma tra Roma e le Chiese dell'Asia minore. Furono il concilio di Nicea (325) e l'autorità di Costantino a stabilire che fosse celebrata da tutte le Chiese nella prima domenica dopo il plenilunio di primavera e solo nel 387 si ebbe una celebrazione unitaria. Ma la questione si ripropose nel XVI secolo quando Gregorio XIII, in base a rigorosi calcoli astronomici, fece la riforma del calendario, correggendo il precedente calendario giuliano fissato da Giulio Cesare nel 46 a.C. "Da quella data, e cioè dal 1582 la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse non celebrano più la ricorrenza pasquale nello stesso giorno.

E' una dolorosa ed incongruente esperienza spirituale ed è un fatto di universale e scandalosa evidenza, che incide sull'esistenza storica della Chiesa" (Vittorio Peri, Due date un'unica pasqua). Il calendario gregoriano si è imposto ovunque a livello civile. Vi hanno aderito gli inglesi nel XVIII secolo e gli stessi comunisti russi due anni dopo la rivoluzione del 1917. Basterebbe seguire la scienza astronomica, cioè il sole, come afferma l'astronomo Paolo Maffei, per risolvere la questione. Ma non è un mistero che alcuni abbiano preferito essere in disaccordo con il sole piuttosto che in accordo con Roma. Pazienza! E' la forza di un tradizionalismo fossile riaffermato con puntigliosa monotonia. Erano i tempi in cui si cercava piuttosto ciò che distingue e divide, piuttosto che ciò che unisce.

Finalmente, quest'anno 2001, inizio del secolo e del millennio, la data, per ragioni indipendenti da umana volontà, e per la sola fortuita coincidenza dei due calendari liturgici, la data della Pasqua è comune a cattolici e ortodossi. Ne gioisce l'intera cristianità e non solo quei patiti affetti da "buonismo ecumenico" di cui parla Messori nel Corriere della Sera di Domenica scorsa in un articolo improntato a rassegnato realismo.

La ricerca di una data non è decisiva per le sorti del cristianesimo nel mondo, che cammina nella storia con la forza dello Spirito nonostante le contraddizioni degli uomini e secondo la logica della croce. Ma è pure un segno di unità visibile che i cristiani devono ricercare non frapponendo ostacoli all'azione della grazia e cercando di leggere con attenzione i segni dei tempi, non solo, quelli astronomici e atmosferici (Mt 16,2-3). Vi sono, infatti, segni ancora più evidenti che reclamano maggiore attenzione da parte delle Chiese, quelli che provengono da un'umanità in attesa di un messaggio di vita e di risurrezione, l'annuncio pasquale, proclamato senza ambiguità e incertezze e testimoniato con un cuore solo e un'anima sola. Già il Concilio Vaticano II ha espresso il "desiderio di molti di veder assegnata la festa di Pasqua ad una determinata domenica e di adottare un calendario fisso... purché vi sia l'assenso di coloro che ne sono interessati, soprattutto i fratelli separati dalla comunione con la Sede Apostolica".

Da allora si sono svolti numerosi dialoghi negli incontri interconfessionali e sono state formulate delle ipotesi, ma nessuna conclusione è prevedibile nell'immediato, tranne l'azione dello Spirito che può in ogni momento aprire percorsi inesplorati nell'irreversibile cammino delle Chiese verso la piena comunione dell'unico Corpo del Cristo risorto.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 10 marzo 2021, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE

MONUMENTA OECUMENICA ITALICA

I *Monumenta Oecumenica Italica* sono una raccolta di testi di uomini, donne, associazioni e istituzioni in Italia con la quale si vuole testimoniare la dimensione quotidiana del cammino ecumenico e, in alcuni casi, del dialogo interreligioso. Allo stato attuale (31 marzo 2021 - 2020) i Monumenta Oecumenica Italica, organizzati in quattro sezioni (Personalità, Chiese cristiane, Federazioni e Consigli di Chiese cristiane e Associazioni, Comunità monastiche e religiose, movimenti, gruppi) comprendono 1903 testi editi.

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto ancora in via di definizione che prevede la messa in rete di testi editi del dialogo e per il dialogo nella quotidianità, organizzati tematicamente, accompagnati, da una cronologia e una bibliografia, per ogni sezione della BDD.

Le bibliografie delle singole sezioni sono redatte grazie allo spoglio sistematico di un elenco di periodici dei quali viene fornito l'elenco, aggiornato mensilmente.

Bibliografia Ecumenismo – BDDDoOe

Bibliografia Dialogo ebraico-cristiano – BDDDoNA

Bibliografia Elenco dei Periodici

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e ALEX TALARICO
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia
Castello 2786
I - 30122 Venezia
direttore@centroecumenismo.it
www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 14/4 (2021) n° 138

Il presente numero è stato spedito a 15.732 indirizzi